ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - *Centesimi 25* - Trieste, Giovedì 14 Luglio 1927 - Anno V Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2366

La salda situazione monetaria italiana
Sicuro svolgimento della battaglia economica

Il miglioramento della circolazione bancaria nello scorso aprile
ROMA, 13

L'*Agenzia di Roma* comunica gli ultimi dati precisati sulla circolazione bancaria, dai quali emerge la conferma del suo costante progressivo miglioramento. Al 31 maggio scorso la circolazione della carta moneta ammontava a 19.020.9 milioni, segnando così una ulteriore diminuzione di 27.5 milioni in confronto al 30 aprile di quest'anno. Tale diminuzione è dovuta per 135.5 milioni alla circolazione per conto del commercio, passata da 13.349 milioni (al 30 aprile) a 13.213.5 milioni (al 31 maggio) e per 135 milioni nella riduzione dei biglietti di Stato passati da 1713 a 1578 milioni; mentre invariata è rimasta la circolazione per conto dello Stato nella cifra di 4.229.4 milioni.

Invece ancora aumentata è la riserva metallica ed equiparata di ben 76 milioni, ossia da 2.748.9 milioni a 2.834.9 milioni di lire. Tale aumento è dovuto soprattutto all'incremento dell'oro in Cassa (sei milioni e mezzo) salito da 1.157.2 milioni a 1.163.7 milioni e a quello delle valute equiparate salite da 1.072.9 milioni a 1.145.3 milioni.

Da tale esposizione di cifre, osserva l'*Agenzia di Roma*, derivano alcune importanti conclusioni:

1) Il movimento monetario italiano appare ora completamente risanato, ossia interamente dominato dal Tesoro, il quale realizza progressivamente, a gradi, il prestabilito programma diretto a contenere e ridurre la massa cartacea circolante e a migliorare il suo rapporto con la riserva metallica.

2) La quota 90 sulla quale le ripetute dichiarazioni del Capo del Governo e del ministro delle Finanze hanno fissato il valore attuale di cambio della lira rispetto alla sterlina, è garantita, oltre che dalla generale situazione finanziaria ed economica italiana, dalla crescente solidità della moneta stessa, nella quale aumenta di mese in mese il valore aureo costituito dal rapporto fra la massa di carta in circolazione e la massa metallica di riserva che deve proteggerla.

3) Il miglioramento monetario italiano avviene essenzialmente con mezzi nazionali, ossia con la politica di rigido e previdente controllo monetario, rivolta contemporaneamente a ridurre fino a limiti sani la circolazione e ad aumentare la riserva metallica ed equiparata.

I ritocchi fiscali
e i postulati delle Federazioni del commercio
ROMA, 13

In questi giorni abbiamo accennato ai voti e ai desiderata delle varie organizzazioni sindacali in merito alla compilazione dei provvedimenti di sgravi fiscali che, come è noto, saranno esaminati nel Consiglio dei ministri del 1.o agosto.

Per quanto si riferisce alla Confederazione generale fascista dei commercianti, si può assicurare che i voti dell'organizzazione, pur non formando parte di un apposito memoriale, sono stati fatti pervenire al Capo del Governo e al ministro delle Finanze on. Volpi. Si ha ragione di ritenere che l'organizzazione sindacale commerciale, pur facendo presente la necessità che il Governo aiuti i commercianti attraverso opportune agevolazioni a far sì che le diminuzioni dei prezzi sieno sempre più sensibili, si sia rimesso agli organi ministeriali per l'emanazione di quelle misure che, senza intaccare la stabilità del bilancio, possono raggiungere lo scopo suaccennato. I commercianti insistono particolarmente affinchè sia semplificato il congegno tributario per il trasferimento delle merci e dei valori, affinchè le tasse non ostacolino e non gravino sulla rapidità degli scambi.

Per quanto si riferisce agli accertamenti fiscali, le cui modalità interessano particolarmente il ceto commerciale, la Confederazione generale fascista del commercio ha fatto presente l'opportunità che gli anzidetti accertamenti sieno fatti con criteri precisi e non approssimativi. In altri termini, non si proceda all'imposizione di tributi per gli anni successivi, tenendo presente il movimento dell'anno passato e applicando a questo coefficenti di maggiorazione.

Circa poi la discussione dei riporti in dipendenza degli accertamenti, è stata fatta presente la necessità che rappresentanti dei commercianti sieno inclusi nelle commissioni esaminatrici tenendo a questo proposito presente lo spirito e il contenuto della legge sindacale. In merito a tale argomento sembra che il Governo non sia alieno dall'accogliere tale voto e che con un prossimo provvedimento sarà sancito che i rappresentanti dei commercianti analogamente a quelli delle altre organizzazioni sindacali, sieno chiamati a far parte almeno delle commissioni provinciali. Si capisce che non è stato possibile accogliere l'anzidetto concetto anche per le commissioni mandamentali, in quanto, diversamente, esse sarebbero diventate eccessivamente pletoriche.

La Confederazione del commercio ha infine fatto presente l'opportunità che in un eventuale riordinamento delle finanze degli enti locali sieno eliminate le sperequazioni esistenti tra i comuni e, particolarmente, fra le Provincie dell'Italia meridionale e quelle settentrionali, limitando l'incidenza dei dazi sui prodotti e facendo sì che non sia gravato eccessivamente il rapporto di scambio tra produttori e consumatori.

Per il regolare incasso
delle cedole dei Buoni del Tesoro stampigliati
ROMA, 13

Il Ministero delle Finanze comunica: E' stato segnalato che i possessori di Buoni del Tesoro stampigliati, dopo aver presentati i Buoni alla Sezione di R. Tesoreria per ottenere il pagamento dell'annata scaduta al 1.o luglio 1927 sul Prestito del Littorio ad essi spettante, omettono poi di ripresentarsi per la riscossione nel termine assegnato dalla Tesoreria stessa. Questo ritardo è causa di turbamento al normale svolgimento di tale servizio ed è nocevole anche ai possessori stessi, costretti poi a lunghe attese, dato l'affollamento che l'irregolare presentazione sovente determina, e la maggiore difficoltà della ricerca dei Buoni presentati. S'invitano perciò tutti gli interessati a presentarsi per la riscossione degli interessi loro spettanti, nel termine ad essi assegnato.

Un contratto di lavoro
nello spirito della "Carta,,
LIVORNO, 13

In Prefettura è avvenuta oggi la firma del contratto di lavoro tra i minatori dipendenti dalla Società concessionaria delle miniere elbane.

Esso ha particolare importanza poichè è forse il primo modellato sulla «Carta del Lavoro».

La riunione è stata presieduta dal prefetto Farello e vi hanno partecipato il gr. uff. Rebua e il g. uff. Piccioli e altri, in rappresentanza degli industriali, e il dott. Severini in rappresentanza degli operai. L'accordo è conseguenza del convegno tenutosi a Roma il 30 giugno scorso presso S. E. Ciano, in cui furono definiti i punti controversi. Esso concede ai minatori tutti i benefici previsti dalla «Carta del Lavoro», sia in materia di infortuni e di assistenza, che di iniziative cooperative e dopolavoristiche.

Il numero indice dei prezzi all'ingrosso
ROMA, 13

Il numero indice dei prezzi all'ingrosso, calcolato dalla Camera di commercio di Milano, che per la 5.a settimana di giugno si ragguagliava a 497,42, è sceso per la prima settimana di luglio a 494.8. Il livello dei prezzi all'ingrosso espresso in oro si ragguagliava per la 5.a settimana di giugno a 144.3 ed è per la prima settimana di luglio sensibilmente inferiore, 140.7. L'indice dei prezzi all'ingrosso segna per gli Stati Uniti d'America 138.8 per la 5.a settimana di giugno, 139, per la prima settimana di luglio.

Il progresso dell'opera di assestamento della nostra valuta ha dalle cifre indicate un significante rilievo. Giova a tal riguardo ricordare come nel mese di settembre 1926, il numero indice dei prezzi all'ingrosso era di 692 e che nei primi due mesi del 1927 si è mantenuto superiore a 600.

I prezzi diminuiti del 20%
negli alberghi e trattorie di Milano
MILANO, 13

Ad iniziativa del prefetto si riunirono ieri in Municipio il vicepodestà on. Torrusio, il questore comm. Silvestri, il presidente della Federazione commercianti, comm. Granelli e i rappresentanti degli alberghi e ristoranti di Milano e, dopo lunga discussione, si concordò di ridurre, a partire dal 13 corr. del 20 per cento i prezzi delle camere e delle vivande, nominando due speciali commissioni di controllo per la rigorosa osservanza del concordato.

Il ritiro delle vecchie monete d'argento
L'emissione di monete da 20 lire
ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 23 giugno 1927 N. 1148 concernente il riordinamento della circolazione monetaria metallica.

Art. 1) Le monete di argento da lire due, da lire una e da 50 centesimi di conio nazionale, che non saranno presentate ale Casse dello Stato, per il cambio con altra valuta avente corso legale nel Regno, entro il 30 settembre 1927, saranno prescritte.

Art. 2) Gli scudi di argento da lire cinque cesseranno di avere corso legale col giorno 30 settembre 1927. Con decreto del ministro delle Finanze saranno emanate le norme per il ritiro dalla circolazione delle monete stesse e la loro prescrizione.

Art. 3) Trascorsi i termini di cui agli articoli precedenti e verificatasi la prescrizione delle monete di cui trattasi sarà senz'altro vietata la circolazione delle monete stesse.

Sarà anche proibito a chiunque, dopo i suddetti termini, di raccogliere, incettare e detenere, comunque, i predetti scudi da lire 5 nonchè le monete divisionali di argento da lire due, una, e cent. 50, salvo per gli esemplari detenuti in numero limitato per raccolte o collezioni. I trasgressori di tale divieto subiranno la confisca delle monete di cui venissero trovati in possesso e saranno inoltre passibili delle penalità sancite negli articoli uno, tre e quattro del Decreto luogotenenziale 1. ottobre 1917, N. 1555.

Art. 4) E' autorizzata la fabbricazione per l'emissione delle monete di argento da lire venti per un valore nominativo di 700 milioni di lire, in sostituzione di eguale contingente di biglietti di Stato da lire 10 e da lire 5.

Art. 5) Il grado di purezza, il peso, la tolleranza di peso e di titolo, il diametro, il contorno e le impronte della nuova moneta da lire 20, nonchè tutte le modalità inerenti alla sua coniazione, emissibili e di emissione, saranno fissate con successivo decreto, su proposta del ministro delle Finanze.

Art. 6) Per la coniazione delle monete di cui all'art. 4 del presente decreto, potrà essere utilizzato il metallo che verrà ricavato dalla demonetazione dei vecchi tipi di monete di argento di cui agli articoli 1 e 2 dello stesso presente decreto.

La nostra Armata navale
e l'esperienza delle ultime manovre
ROMA, 13

Forges Davanzati risponde al *Popolo d'Italia* circa le affermazioni del giornale milanese sul problema delle grandi navi da battaglia. Premesso che i fatti e le esperienze di guerra hanno dimostrato inutile e senza tangibile risultato l'impiego del grosso naviglio, scrive che «nel caso particolare dell'Italia le nostre grandi navi, quando erano molto meno vecchie, quando erano sei con la «Leonardo», quando in Adriatico avevamo come nemica la flotta austriaca con grandi navi di analoga potenzialità, non hanno fatto nulla. Altrettanto, scrive, è stato per le grandi navi austriache, le quali, uscite una sola volta per un'azione, che avrebbe dovuto essere di grande stile, ebbero battaglia aperta dai due mas di Rizzo e Aonzo, e perdettero la «Santo Stefano». Non vogliamo dire che Premuda sia un paradigma da fondarvisi tutta una nuova tattica e strategia, ma insomma, nel reciproco potenziale annullamento del nucleo delle grandi navi, chi volle uscire dal porto, fu silurato in pieno.

Passando a esaminare i risultati delle recenti grandi manovre dell'Armata, Forges Davanzati osserva che esse furono impostate su temi niente affatto persuasivi.

«E' stata infatti riconosciuta unanimemente come infondata l'ipotesi di un forzamento del Tirreno e bombardamento di Napoli con grandi navi avversarie, perchè impegnate in un cimento sproporzionato: è anche infondata la ipotesi di voler cimentare in difesa le nostre grandi navi, quando molto meno sarebbe bastato per punire l'ardimento avversario.

Le stesse manovre, pur attraverso queste impostazioni infondate, non hanno portato, ed è stato molto serio, al contatto delle due flotte per una finale inverosimile quadriglia di cannonate.

Ma non basta questa constatazione. La volontà fascista, che è il contrario dell'avventatezza presuntuosa, deve tuttavia negare risolutamente la rassegnazione analogica, non può riconoscere che si tengano le vecchie grandi navi solo perchè così fa la Francia. Tanto meno che si concepisca una flotta di educazione, una flotta di azione, una flotta con l'ipotesi di avere una qualche grande nave, che per ora non si ha e non si pensa ad avere. Bisogna dire che queste sono nelle forze Armate, incertezze pericolose, dannose, paralizzanti.

L'articolista conclude: « La flotta italiana deve essere valutata quale è e quale può essere con le nostre disponibilità, secondo i fini che dobbiamo raggiungere per la difesa delle nostre comunicazioni e l'offesa di quelle avversarie, e non secondo gli schemi di una tradizionale battaglia che non c'è stata. Bisogna riconcepirla e risentirla secondo il nuovo tipo, che è di naviglio minore, in perfetta e sempre maggiore intesa con le forze aeree, il cui sviluppo è innegabile.

Dobbiamo avere una nostra flotta particolarmente addestrata, non una riduzione analogica di altre, con il presupposto di una rassegnata limitazione e inferiorità. E dove c'è da riconoscere il pleonastico e il rappresentativo, come nelle grandi navi, riconoscerlo con animo fascista, cioè con l'animo di chi vuole una potenza marinara definita, raccolta, logica in sè, nella propria struttura tecnica, con uno spirito massimamente offensivo, in modo da preoccupare chicchessia. Per ora la tesi ufficiosa militare, nota e ripetuta, è tesi palese di incertezza».

Le cordiali relazioni italo-greche
rilevate dai giornali dei due paesi

La fiducia greca nell'Italia
ROMA, 13

Il ministro degli Affari Esteri di Grecia sig. Micalacopoulos, intervistato sui rapporti italo-greci ha dichiarato: «La politica attuale della Grecia è caratterizzata nelle linee generali nei riguardi dell'Italia. Non esistono attualmente problemi precisati fra l'Italia e la Grecia, che richiedano soluzioni immediate e precisate. Esiste un problema generale d' accordo e cordialità. La minore cordialità determinatasi fra l'Italia e la Grecia durante la grande guerra, è dovuta soprattutto al fatto che è mancata in quel tempo una diretta intesa fra i Governi dei due paesi. Debbo aggiungere anche che non esiste in Grecia, come non esiste in Italia, alcuna esclusione in questa politica di amicizia, che si va perseguendo. Ossia: l'amicizia politica che la Grecia coltiva con questo e quel paese, non esclude una sua eguale efficente amicizia con altri paesi. I caratteri generali della politica estera greca si ritrovano confermati nell'attitudine che il Governo di Atene ha formulato e mantenuto nel caso del Patto di Tirana. Tale attitudine è stata chiara e precisa. Sin dal primo momento noi abbiamo dato ogni credito alle disposizioni pacifiche manifestate dall'on. Mussolini in occasione della conclusione di tale Trattato e ci siamo mantenuti corretti e amichevoli, in posizione di calmi osservatori verso l'Italia e l'Albania. Ciò che poi è avvenuto, ha dimostrato limpidamente che l'attitudine della Grecia è stata quella che doveva essere dettata, come fu dalla prudenza e dal sangue freddo.

Quanto ai rapporti economici fra l'Italia e la Grecia, noi desideriamo vivamente che essi siano spinti avanti o al di là del loro stato attuale e oltre i confini segnati dal già concluso Trattato di commercio e di navigazione.

Prima della guerra era l'Austria-Ungheria che teneva il primo posto nelle importazioni e, in genere, negli scambi internazionali della Grecia. Oggi la posizione commerciale dell'Italia in Grecia è già importante, ma non ha raggiunto il limite estremo delle sue possibilità. Appunto ieri mi sono intrattenuto insieme con il ministro delle Finanze di Grecia sig. Cafandaris con il conte Volpi, per esaminare le possibilità di sviluppo dei rapporti economici fra l'Italia e la Grecia, all'infuori dei trattati conclusi con iniziative e attività e fatti nuovi realizzabili direttamente dai cittadini dei due paesi, sotto gli auspici dei loro Governi.

Sarebbe anche desiderabile che l'Italia partecipasse alla vita finanziaria della Grecia e al nuovo prestito internazionale del quale prepara l'emissione. La Grecia ha oggi il suo essenziale mercato finanziario in Inghilterra, come l'ha avuto in Francia prima della guerra, ma non esclude la collaborazione di alcun altro paese.

Simpatici rilievi della stampa greca
ATENE, 13

Parlando della visita dei ministri greci a Roma e citando i commenti della stampa italiana, il *Messager d'Athenes* ricorda le simpatie che si manifestarono sempre tra greci e italiani, tanto all'epoca della lotta per l'indipendenza ellenica, come quando il popolo d'Italia combattè per la sua unità nazionale.

Ricordando la partecipazione dei garibaldini alla guerra del 1897 e la morte eroica del deputato Fratti a Domokos, il giornale scrive che nulla potrà infrangere una simile unione d'animi.

Anche tutti gli altri giornali si occupano della visita a Roma dei ministri greci. L'*Eleftheron Vima* scrive: L'accoglienza fatta ai rappresentanti del Governo greco si spiega con la vicinanza dei due paesi e con la situazione tutta speciale che la politica italiana occupa e persegue nei Balcani. Essa costituisce una nuova prova del desiderio di Roma di coltivare con il nostro paese relazioni di piena cordialità. Atene ha riconosciuto sempre con la stessa sincerità la necessità che i due popoli camminino insieme sulla via della pace e del progresso.

Ufficiali greci arrestati
per mene in favore di Pangalos
ATENE, 13

I giornali narrano che da qualche giorno il Governo, avendo constatato che alcuni ufficiali dell'esercito e della marina amici di Pangalos mostravano un'attività insolita e che la propaganda in favore di Pangalos e della sua liberazione dalla prigione si accentuava sensibilmente, ha deciso misure energiche per mettere fine alle velleità pangaliste. Numerosi ufficiali sono stati cambiati di reggimento e tre o quattro ufficiali sono stati arrestati.

Il Governo si mostra tranquillissimo, tuttavia da ieri sono state prese varie misure militari preventive. L'opinione pubblica è assolutamente tranquilla. La Borsa è leggermente irregolare.

La Missione yemenita
è partita da Napoli
NAPOLI, 13

Questa sera ossequiata dal governatore dell'Eritrea, S. E. Gasparini, dall'alto commissario della provincia di Napoli, S. E. Castelli, dall'ammiraglio Solari, R. commissario per il porto, dall'ammiraglio Bernotti, comandante la base navale è partita per Hodeida a bordo del piroscafo «Francesco Crispi» la missione yemenita, che stamane era giunta da Genova. La missione che nel suo viaggio di ritorno è accompagnata dal comm. Cesana del Ministero degli Affari Esteri, ha espresso al governatore S. E. Gasparini e alle autorità locali la più viva riconoscenza per le accoglienze ricevute in Italia. Mentre il piroscafo levava le ancore i membri della missione schierati sul ponte hanno salutato romanamente le autorità che sostavano sulla banchina e quando il piroscafo si è mosso hanno continuato per lungo tempo a salutare con sventolio di fazzoletti.

Crisi di disoccupazione
fra i minatori inglesi
LONDRA, 13

Il signor Franck Varley, deputato laburista nella regione mineraria di Nottingham ha comunicato ieri alla Camera dei Comuni cifre di una eloquenza impressionante. 211.000 minatori si trovano attualmente senza lavoro in Inghilterra. Questo numero supera di 40.700 il numero dei disoccupati prima dell'ultimo sciopero. I prezzi di vendita del carbone e l'esportazione sono diminuiti notevolmente, a tal segno che i commercianti di carbone inglesi, pur avendo esportato nello scorso febbraio 74.000 tonnellate di carbone in più del mese precedente, hanno ricevuto 278.000 sterline di meno.

Sir Samuel Roberts, che ha preso la parola dopo il deputato Varly, ha esposto il punto di vista dei proprietari delle miniere e ha dichiarato che non vi è da sperare un miglioramento prima del prossimo ottobre.

Rispondendo ai vari oratori, il Segretario del dipartimento delle miniere ha dedotto che il Governo segue attentamente il problema, esprimendo la convinzione che la situazione sarà tosto rischiarata. Egli ha fatto risalire le cause principali delle difficoltà attuali alla super produzione carbonifera che infierisce in tutto il mondo. Ha dichiarato che le esportazioni di carbone inglese hanno già superato la deficenza di vendita dello sciopero dell'anno scorso. Nel giugno del 1927 sono st[illegible] esportate 13.233.000 tonnellate di carbone contro 12.746.000 nel giugno del 1925. Facendo allusione alle misure prese in Francia per limitare l'importazione di carbone estero, il ministro ha espresso la speranza che tali misure non saranno fatali all'industria inglese ed a conclusione del dibattito, la Camera ha respinto l'emendamento laburista per la riduzione dei crediti al Ministero delle Miniere con 258 voti contro 140.

Gli accordi raggiunti a Ginevra
per gli armamenti navali
GINEVRA, 13

La Conferenza per la riduzione degli armamenti navali si è riservata oggi un secondo colpo di scena. Il primo fu quello di lunedì scorso, quando fu rinviata improvvisamente la seduta plenaria convocata per le 15 del pomeriggio e nella quale si sarebbe dovuto decidere le sorti dell'attuale riunione. Oggi si è improvvisamente appreso che per domani nel pomeriggio è stata nuovamente fissata la seduta pubblica, nella quale i principali rappresentanti interessati e cioè l'ammiraglio giapponese Saiti, annunceranno probabilmente al mondo i risultati a cui sono giunti durante le ultime discussioni.

Durante quasi tutta la notte di lunedì e martedì e in buona parte di quella di ieri e nella giornata di oggi essi sono riusciti a trovare una formula che permette di raggiungere l'unanimità sulle nuove proposte inglesi relative agli incrociatori. Se lo scopo non è stato ancora completamente raggiunto, sembra tuttavia che i punti contrastanti si sieno per lo meno avvicinati. Così gli americani, che al principio della conferenza avevano richiesto 25 incrociatori di 25.000 tonnellate ciascuno per garantire la loro sicurezza, ieri sera non domandavano che 18 incrociatori.

I giapponesi però dal canto loro continuano a dire che questa cifra è ugualmente inaccettabile, soprattutto perchè essi ne posseggono soltanto otto, mentre l'Inghilterra ne ha 12.

Sono note le linee generali delle nuove proposte inglesi. Esse appaiono tanto più generose, in quanto l'Inghilterra s'impegnerebbe a non costruire più incrociatori da 10.000 tonnellate fino a che gli americani non siano giunti alla parità che essi domandano. Siccome, da altra parte, è nota la potenzialità dei cantieri degli Stati Uniti, si può facilmente ritenere che se l'America vuole realmente possedere nel 1931 lo stesso numero di incrociatori di grande tonnellaggio su cui attualmente può contare la Gran Bretagna, potrà raggiungere lo scopo voluto.

Per quanto concerne gli incrociatori, gli americani hanno notate inoltre che gli inglesi posseggono un gran numero di piroscafi commerciali, che al termine del trattato di Versaglia possono essere armati con cannoni da sei pollici.

Il primo delegato americano, in una breve conversazione con i giornalisti, ha messo questi ultimi in guardia contro le voci allarmistiche che vengono diffuse: «Voi avete già assistito a parecchie conferenze. Ebbene — egli ha detto — ditemi se ce n'è stata una sola che non abbia attraversato una crisi. Anzi, bisogna che vi dica che la crisi che abbiamo or ora superata non sarà probabilmente l'ultima. Molte sono le difficoltà. Dovremo superarle. L'importante però è questo che tutti siamo animati dalla migliore buona volontà di voler a ogni costo raggiungere risultati positivi».

Le norme per l'uso del Fascio
nelle Amministrazioni dello Stato
ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto 27 marzo 1927, N. 1048, contenente disposizioni circa l'uso del Fascio Littorio da parte delle Amministrazioni dello Stato:

Art. 1. L'emblema del Fascio Littorio, da usarsi dalle Amministrazioni dello Stato, deve essere caricato in palo, con la scure abbassata, sul bianco di uno scudo sannitico interzato in palo di verde, di bianco, di rosso, cimato dall'aquila romana.

Art. 2. Le pubbliche amministrazioni autorizzate a fare uso dello stemma dello Stato devono inalzare l'emblema del Fascio Littorio accollato ed a sinistra degli stemmi prescritti dal regio decreto 27 novembre 1890, N. 7282. L'emblema del Fascio Littorio può, anche, essere collocato staccato e a sinistra degli stemmi predetti.

Art. 3. Il grande sigillo dello Stato, i sigilli delle amministrazioni statali e quelli dei notai, devono portare impresso, accollato e a sinistra degli stemmi prescritti dalle vigenti disposizioni, l'emblema del Fascio Littorio.

I sigilli attualmente in uso verranno gradatamente sostituiti con altri della foggia stabilita dal presente decreto.

Art. 4) Il primo capoverso dell'articolo 64 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, approvato con R. D. 12 febbraio 1911, n. 297, è sostituito dal seguente: Il distintivo del Podestà consiste in una fascia tricolore di seta, fregiata dallo Stemma Reale e dall'emblema del Fascio Littorio, da portarsi cinta intorno ai fianchi. All'allegato n. 6 al Regolamento indicato nel comma precedente, è sostituito l'allegato n. 5 al presente decreto.

Art. 5) La foggia dell'emblema del Fascio Littorio, a solo e accollato, è effigiata nelle tavole unite al presente decreto, le quali saranno firmate, d'ordine Nostro, dal Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato.

Il nuovo Consiglio direttivo
del Sindacato nazionale medici
ROMA, 13

L'ultima seduta del Congresso dei Sindacati medici è presieduta dall'on. Guaccero, il quale comunica l'esito della votazione per il nuovo Direttorio nazionale, che risulta così composto: Dott. Ernesto Amati (presidente), dott. Carlo Baslini (Lombardia), dott. Filippo Nasini (Liguria), dott. Giuseppe Filippini (Venezia Giulia), dott. Mario Sbargella (Veneto), dott. Piero Capellini (Emilia), prof. Ermanno Fioretti (Lazio), dott. Ernesto Pes (Sardegna), dott. Nicola Barone (Abruzzo), dott. Giulio De Marco (Calabria), prof. Edoardo Calandra (Sicilia), l'on. Alessandro Guaccero (Puglia), dott. Arrigo Tirazzoli (Romagna), dott. Montano Mauro (Umbria), prof. Pocelli (Toscana), dott. Enrico Civelli (Marche), prof. Urbano Sorrentino (Campania). Sono chiamati a far parte della Giunta esecutiva i dott. Ermanno Fioretti, on. Guaccero, dott. Nasini, Civelli, Sorrentino e Montano.

La Camera francese approva il progetto Poincaré
per l'aumento degli stipendi ai funzionari

La vittoria del Governo
PARIGI, 13

L'assalto al Gabinetto Poincaré è cominciato stamane alle 10 con una seduta che, salvo due interruzioni per la colazione e il pranzo, dura ancora mentre vi telefoniamo e si prolungherà probabilmente fino al mattino. Le opposizioni coalizzate cercano di mettere in iscacco il Gabinetto sulla questione dell'aumento degli stipendi ai funzionari.

Abbiamo detto ieri quali sono i termini della questione: Poincaré, sull'attività del bilancio 1926, ha proposto di concedere aumenti degli stipendi ai dipendenti dello Stato per la somma complessiva di circa 900 milioni. La Commissione delle finanze, invece, sostenuta dai partiti di sinistra, propone e insiste che le concessioni fatte dal Governo debbano avere valore retroattivo con un nuovo aggravio per il bilancio di circa 435 milioni. Ieri sera ancora si diceva che tra Poincaré, ministro delle Finanze, e la Commissione della Camera, sarebbe intervenuto un compromesso. Il grande discorso che ha pronunciato stamane il ministro, ha dimostrato che il Governo è più che mai deciso a non deflettere dalla decisione presa.

Il discorso di Poincaré

Poincaré ha pronunciato un discorso veramente abile e sensato, che lì per lì, ha ottenuto grandissimo successo, ma che gli oppositori, durante la seduta del pomeriggio e quella della sera, hanno qua e là smantellato. Il nocciolo della questione è essenzialmente demagogico. La riforma elettorale è stata votata, e il maggio prossimo i deputati dovranno essere eletti a scrutinio uninominale. Si vede quindi quale grandissimo interesse hanno i deputati uscenti, specialmente quelli democratici e socialisti, di favorire tutti i desideri dei funzionari dello Stato, che poi dovrebbero ripagare il favore ottenuto con una larga propaganda elettorale per i partiti di sinistra. Pura demagogia! E' la ripetizione del fenomeno che quasi sempre si è verificato nei Parlamenti verso la chiusura della legislatura.

Poincaré ha accettato la battaglia senza esitare. Fedele al suo metodo, il Presidente del Consiglio ha rifatto la storia del problema e ha ricordato lo sforzo compiuto dal Governo per dare soddisfazione ai funzionari, dimostrando che gli stipendi e le pensioni erano stati aumentati durante gli ultimi tempi il più possibile e in misura tale da potersi avvicinare al nuovo prezzo della vita. Circa la retroattività degli aumenti, Poincaré ha detto che gli avanzi del bilancio 1926 non permettevano alcuna larghezza. «Ma — ha detto il Presidente del Consiglio — in questo momento, per la grande maggioranza dell'assemblea... la sovranità nazionale risiede nelle associazioni e nei sindacati. La Camera non deve deliberare sotto la minaccia dei sindacati e dei funzionari».

Infatti, in questi ultimi tempi, la agitazione dei dipendenti dello Stato è diventata assai cupa e vi sono state delle minacce. Alcuni accennano anche a fatti: scioperi bianchi in parecchi uffici dello Stato. Poincaré ha ricordato alla Camera che i dipendenti dello Stato cercano di intimorirlo: «Io sono un po' vecchio — egli ha detto — per non commuovermi anche se le agitazioni sono più forti altrove che nel mio collegio. Io devo salvaguardare il denaro di tutti i francesi. Purtroppo i contribuenti francesi non sono ancora riuniti in un sindacato. Se lo fossero, certe esigenze scomparirebbero di fronte alla forza del numero dei contribuenti», ha dichiarato Poincaré, fra gli applausi e l'ilarità della Camera.

Le difficoltà del bilancio

Poincaré fa rilevare che i residui attivi del bilancio del 1924 non permettono una spesa nuova e continuativa di 300 milioni in più. Questa somma dovrebbe essere coperta da nuove imposte. Egli dice che i residui del bilancio debbono esser versati alla Cassa d'ammortamento per i debiti pubblici, per impegni addirittura sacri presi dal Parlamento. Inoltre non si può contare con troppa tranquillità sopra il rendimento del bilancio del 1927. Fino a oggi la situazione del bilancio non è così fiorente come si vuol far credere; sono scomparsi molti introiti, altri diminuiscono e le eccedenze mensili sulle previsioni non sorpassano ormai i 100 milioni.

«Sarebbe un'imprudenza addirittura colpevole — dice Poincaré — distribuire maggiori introiti del bilancio prima che sieno realizzati. Questi maggiori introiti sono più che mai problematici. Il Governo, guardingo e preoccupato della sua responsabilità, non può contare sugli introiti non solo ancora incassati, ma neppure certi. Bisognerà aspettare il mese del gennaio 1928 per conoscere quali saranno le disponibilità.»

L'argomento ha fatto viva impressione alla Camera. Sembra che Poincaré abbia partita vinta.

Poincaré finisce il suo discorso affermando che la Camera è padronissima di rovesciare il Governo, ma fa presente che i dibattiti politici in questo momento devono essere subordinati al risanamento finanziario.

Nel pomeriggio vi è stata una lunga serie di discorsi degli oppositori più o meno benigni. Un notevole omaggio ha recato Leone Blum all'opera finanziaria di Poincaré. Però Leone Blum ha dichiarato che Poincaré ha sacrificato l'economia del paese al problema monetario.

Poincaré si alza e dice: «Che cosa avrebbe fatto al mio posto?»

— Noi avremmo operato un prelevamento sul capitale e avremmo in questo modo risanato la finanza del paese a spese dei capitalisti. A queste parole i socialisti naturalmente applaudono fragorosamente.

Il voto

La seduta si trascina ancora per molte ore, ma l'esito non è ormai più dubbio. Il voto finale, che avrebbe dovuto aver luogo a tarda ora della notte, arriva invece verso le 12.

L'aumento degli stipendi ai dipendenti dello Stato, nella misura indicata da Poincaré e senza la modificazione come voluta dalla Commissione delle Finanze, è approvato con 325 contro 148.

La discussione che ieri sembrava dover mettere in iscacco il Governo, si è invece chiusa con una sua sensibile vittoria.

E' da notare che dopo la votazione della riforma elettorale, i deputati non si sentivano più legati ai compagni di lista e neanche ai compagni di gruppo e votarono con maggior libertà. Questo fatto ha permesso a Poincaré di ricostituire una maggioranza che tre giorni fa sembrava assolutamente impossibile.

Dopo il voto, il ministro del Commercio Bokanowsky è salito alla tribuna per chiedere alla Camera la concessione di tre mesi di pieni poteri per lo studio e l'applicazione delle tariffe doganali, specialmente messe in rapporto alle trattative in corso tra la Francia e numerosi Stati esteri per nuovi trattati di commercio.

Nell'aula vi è stato un movimento di sorpresa, tanto più che la proposta di Bokanowsky ha sollevato l'obiezione da parte di Poincaré, che ha chiaramente detto di non essere del parere del ministro del Commercio. Poincaré è arrivato a minacciare di leggere il decreto di chiusura della sessione, per troncare ogni discussione.

La riforma elettorale
approvata dal Senato francese
PARIGI, 13

Il Senato ha approvato con 213 voti contro 67, l'insieme del progetto per la riforma elettorale che stabilisce lo scrutinio per circoscrizione.

Il movimento per l'"Anschluss,,
preoccupa il "Matin,,
PARIGI, 13

Il *Matin* dice che il movimento dell'Austria a favore dell'annessione alla Germania si estende e che appaiono i pericoli che la realizzazione di una simile eventualità farebbe correre alla pace europea. Perciò — continua il giornale — se l'Austria presentasse una richiesta alla Società delle Nazioni, questa sarebbe senza dubbio respinta. La Società delle Nazioni si sforzerebbe di trovare i provvedimenti necessari per far vivere l'Austria, intensificando le sue relazioni commerciali con i suoi vicini.

Poichè — conclude il *Matin* — posta dinanzi a un passo ufficiale, certamente la Società delle Nazioni darebbe un tale suggerimento, perchè non accordarsi per prender questi provvedimenti ed evitare un'annessione di fatto?

L'assassinio di O' Higgins
dichiarato delitto politico
LONDRA, 13

In occasione dei funerali di O' Higgins la Borsa è rimasta chiusa tutto il giorno.

Prendendo la parola al Parlamento dello Stato libero d'Irlanda, il signor Cosgrave ha dichiarato che il delitto non è stato commesso da semplici privati, ma da nemici politici dello Stato. Il delitto, egli ha detto, è il risultato degli attacchi persistenti condotti contro le istituzioni fondamentali e la responsabilità ricade direttamente su coloro che hanno consacrato la propria attività a organizzare tali attacchi. Faremo fronte a questa forma di terrorismo, così come abbiamo saputo resistere ad altre forme di violenza.

Tutti i partiti politici hanno del resto riprovato l'uccisione di O' Higgins.

Intanto i dieci uomini arrestati sono comparsi davanti al tribunale di polizia. Otto di essi sono incolpati di aver cospirato per l'assassinio di O' Higgins. Uno degli imputati ha dichiarato, a nome di tutti gli altri, che le accuse non hanno fondamento. Il seguito dell'istruttoria è stato rinviato a lunedì.

I consoli jugoslavi ritornano in Albania
BELGRADO, 13

Il ministro degli Esteri, dott. Voja Marinkovic, ha invitato i consoli jugoslavi in Albania a raggiungere le loro sedi entro la settimana. Il console Kolumbatovic lascierà Corfù per ritornare a Vallona, il console Simic che si trovava a Monastir ritornerà a Korcia, e il console Zivkovic partirà da Cattaro per Tirana. Anche la legazione jugoslava con il suo personale ritornerà questi giorni in Albania per riprendere i contatti con il Governo albanese.

Nel Ministero cecoslovacco
Matouschek sostituisce Peroutka
PRAGA, 13

Il partito nazionale democratico cecoslovacco ha deciso oggi ufficialmente di entrare a far parte della coalizione governativa. Finora esso aveva sempre appoggiato il Governo, ma non era rappresentato nel Gabinetto. La decisione presa dai democratici avrà per conseguenza le dimissioni del ministro del Commercio, Peroutka, che faceva parte del Gabinetto in qualità di funzionario. Gli succederà il deputato democratico Matouschek.

Primi bagliori di luce nel misterioso delitto
dell'autotassametro n. 13

GORIZIA, 13

Abbiamo accennato ieri all'opera intensificata degli agenti di questura e dei carabinieri per rintracciare gli assassini del povero chauffeur goriziano Luigi Battig.

La parte di Antonio Modest

Oggi possiamo dire che uno squarcio di luce ha ormai diradato le profonde tenebre che si addensavano intorno alla tragica fine del Battig. Dopo il rinvenimento del cadavere nel canale dell'agro molfalconese l'autorità investigativa continuò pazientemente nell'opera sua riuscendo ad assodare, in modo inequivocabile, la partecipazione di Antonio Modest al delitto. Quale parte essa abbia avuto nella tragedia non ci è dato sapere poichè la giustizia, dopo averlo dichiarato in arresto, si è barricata nel più assoluto silenzio. Tuttavia sappiamo che il Modest continua a negare di aver partecipato all'azione delittuosa, sostenendo di essere stato vittima di una aggressione. Questa leggenda però, di fronte ai fatti che successivamente emersero a suo carico, come il ritrovamento della bicicletta e altri particolari di tempo e di luogo, appare destituita da ogni fondamento.

Nel frattempo, qualche cosa di nuovo si è verificato che può rafforzare il sospetto della partecipazione del Modest all'impresa delittuosa. Si sa infatti che l'armaiolo Antonio Lobric, residente in Corso Vitt. Emanuele a Monfalcone, il giorno 25 giugno, vale a dire il sabato precedente alla funesta giornata, aveva avuto la visita di tre strani individui. In quel giorno, verso le 18, si avvicinarono al suo negozio i tre individui, uno dei quali tentò di entrare nel negozio, ma poichè nello stesso erano dei clienti, con fare alquanto impacciato, si ritirò. Poco dopo, usciti i clienti, l'individuo ritornò nel negozio comperando sette cartucce da rivoltella e altrettanti bossoli vuoti. Mentre costui comperava le cartucce, gli altri due individui rimanevano fuori della porta a guardare le vetrine. Il Lobric, messo al cospetto del Modest, non esitò un istante a riconoscerlo per uno di coloro che si trovavano fuori della porta in attesa del compagno che era entrato a comperare le cartucce. Rimaneva a stabilire chi fossero i compagni che il 25 giugno si trovavano in compagnia del Modest a Monfalcone. La cosa non era tanto semplice perchè si trattava evidentemente di mariuoli che tutto avevano predisposto, con accuratezza, per occultare il delitto. Si seppe però che il Modest nel giorno di domenica s'era indugiato a Fogliano nell'osteria «Al cacciatore» con certo Fioravante Buoro, operatore cinematografico, con tale Calligaris Giacomo, e con uno sconosciuto proveniente da Udine, a giocare alle carte. Usciti dal locale il Calligaris scorse a distanza una donna e la raggiunse con una bicicletta che affidò poi a un pastorello, mentre egli si ritirava con la donna in una macchia vicina. Poco dopo anche il Modest e il Buoro lo raggiunsero.

Il convegno dei tre

Il Modest e il Buoro si diressero poi verso il cinematografo, mentre il Calligaris salì sul treno che allora era giunto alla stazione dicendo che si recava a visitare un amico. Dove si recò il Calligaris? Questo è un punto che non sembra ancora chiarito. Probabilmente a Gorizia. Il Modest e il Buoro si recarono fino sulla soglia del cinematografo dove, secondo il Buoro, il Modest si sarebbe allontanato per non essere più riveduto. Qui conviene aprire una parentesi poichè il Modest sostiene di essere stato fino al termine della rappresentazione al cinematografo, mentre in una sua prima deposizione aveva detto di essersi recato a Gorizia in bicicletta.

Da questo momento la cosa è rimasta ancora all'oscuro poichè si sa che il Modest a Gorizia aveva accompagnato alla stazione centrale un suo amico ritornando poi all'osteria al «Vetturale», in via Alvarez e, successivamente, al caffè «Garibaldi» a prendere un caffè. La sua presenza a Gorizia del resto è stata confermata nel modo più inequivocabile dallo «chauffeur» Novelli che trovandosi in via Garibaldi quando dai due individui fu noleggiata la vettura N. 13, ricordò di aver visto salire nell'automobile del povero Battig un individuo col cappello marron, vestito di nero, il che corrisponde perfettamente all'abbigliamento del Modest. Poi il Battig portò i due individui fino alla stazione dove imbarcarono una terza persona. Da questo momento se ne perdono le tracce.

Bottoni rivelatori

Nel frattempo però è venuto alla luce un fatto nuovo. Gli agenti di Questura facendo una perquisizione in casa del Calligaris a Fogliano rintracciarono un paio di calzoni neri a striscie bianche, lavati di recente. Ai funzionari che facevano la perquisizione in casa del Calligaris non sfuggì un notevole particolare: alcuni bottoni a sostegno delle bretelle risultavano violentemente strappati. Fatto un raffronto coi bottoni rinvenuti nell'automobile insanguinata, non solo risultarono identici, ma si constatò che gli stessi portavano la stessa marca «For-Gentleman» con tre stellette. Interrogato il Calligaris sulla provenienza dei calzoni disse che da più di tre settimane non li aveva indossati mentre tale Quarto Furlan, affermò con certezza, che il Calligaris gli aveva indosso nella domenica tragica. Anche la calotta dell'orologio rinvenuta nell'automobile insanguinata sembra appartenere al Calligaris. Questi si mantiene negativo e sostiene di non avere alcun rapporto con l'efferato omicidio del Battig. Il Calligaris fu posto a confronto con l'armaiolo Antonio Lobric, di Monfalcone, il quale non ebbe alcuna difficoltà di riconoscere in lui l'individuo che era entrato il 25 giugno nel suo negozio ad acquistare le cartucce da rivoltella!

La giustizia lavora febbrilmente per ricostruire il movente del delitto e come lo stesso fu commesso, con riflesso anche al singolare ferimento del Modest.

Il giovane che voleva uccidere una bella donna
per provare le gioie del carcere condannato a 4 anni e 4 mesi

TORINO, 13

E' terminato oggi davanti alla nostra Corte d'Assise il processo contro il giovane Flavio de Giovanni, protagonista della tragedia di via Arcivescovado. Il de Giovanni sparò lo scorso anno, in un momento di esaltazione amorosa, alcuni colpi di rivoltella contro la sua antica amante Pennacino, la quale non voleva riprendere la relazione interrotta. La Pennacino, ferita piuttosto gravemente, dovette rimanere degente per varii mesi all'ospedale e soffre ancora oggi per le ferite allora riportate. Questa però, che si era costituita parte civile, all'inizio del processo si ritirò, dichiarando di perdonare al suo feritore. Il de Giovanni, attraverso varie perizie e testimonianze, è presentato quale uno squilibrato, che fra l'altro, dichiarò un giorno di voler uccidere una donna bella per provare le gioie del carcere. Al processo egli dichiarò di non ricordare più nulla e affermò che il suo delitto è avvolto nel mistero.

Il P. M. sostenne la piena colpabilità del de Giovanni, il quale, in seguito al verdetto dei giurati che hanno ammessa la semi infermità, è stato condannato a 4 anni e 4 mesi di reclusione.

Giovane contadina accusata d'infanticidio
giudicata dalla Corte d'Assise di Pola

POLA, 13

L'aula della Corte d'Assise era questa mattina affollatissima e vi predominava l'elemento femminile accorso per assistere al dibattimento che si iniziava contro Fosca Piglian, da villa Boccordi di Sanvincenti, imputata di avere ucciso la propria creatura avuta da un illecito amore.

Aperta l'udienza l'illustre presidente della Corte d'Assise di Pola cav. uff. Clarici procede alle solite formalità per la costituzione del banco della giuria ed espone quindi ai giurati il fatto di imputazione come è contenuto nella sentenza di rinvio della Corte d'Appello di Trieste.

La scoperta del cadaverino

In una campagna del territorio di Sanvicenti veniva trovato la mattina del 14 dicembre dell'anno scorso, sepolto quasi a fior di terra il cadaverino di un neonato che era coperto, oltrechè dalla terra anche da una pietra. Avvertiti i RR. CC. di Sanvincenti, questi si portarono immediatamente sul posto e più tardi arrivò anche la commissione giudiziaria per i rilievi di legge.

Rimosso il cadaverino, gli venne praticata l'autopsia la quale accertò che la creaturina era nata viva e che la sua morte avvenne pochi istanti dopo la espulsione dall'alvo materno, per dissanguamento, in causa al mancato allacciamento del cordone ombellicale e per paralisi cardiaca causata anche dal freddo, essendo stato il bambino lasciato nudo appena nato. Venne accertato ancora che la morte risaliva a circa dieci giorni prima. Unica traccia di violenza riscontrata sul corpo dell'infelice creatura fu la frattura dell'osso occipitale con depressione dello stesso, e dalla perizia necroscopica fu constatato inoltre che la fratture era stata prodotta dopo la morte del neonato con un corpo contundente, probabilmente nel sotterrarlo.

Iniziate le indagini del caso i RR. CC. di Sanvincenti vennero a conoscenza, per informazione delle donne del paese, che certa Fosca Piglian di 22 anni, da Sanvincenti, dimorante a villa Boccordi e convivente con i genitori, si era sgravata da pochi giorni e nessuno sapeva dove fosse la creatura. Procedettero perciò all'arresto della ragazza che, condotta alla caserma dei RR. CC. e interrogata, negò dapprima di essere stata incinta e per conseguenza di avere partorito. Successivamente però, in seguito alle incalzanti domande dei funzionari e dopo essere stata sottoposta a una visita medica essa si decise a confessare di avere partorito e di avere sotterrato il cadaverino negando però di essere colpevole della morte del neonato. Aggiunse che nel pomeriggio del 6 dicembre, otto giorni cioè prima essa lavorava nella campagna. All'improvviso venne colta da forti dolori al ventre che la fecero cadere a terra svenuta. Riavutasi qualche tempo dopo, aveva trovato accanto il neonato. Lo osservò meglio e constatò che era già morto. Stracciò allora un pezzo della sua gonna e lo ravvolse in quella e dopo avere scavato una buca nel terreno lo depose dentro coprendolo quindi con una pietra. Siccome però la buca era poco profonda dovette premere con il sasso sul capo del morticino, cagionando con ciò involontariamente la frattura riscontrata dai periti.

Imputata di infanticidido

Nonostante le sue giustificazioni, la giovane venne trattenuta in arresto e le indagini proseguirono.

Nel corso dell'istruttoria i funzionari vennero a sapere ancora che l'imputata era donna di leggeri costumi e, riscontrandosi negli elementi d'accusa raccolti a suo carico gli estremi del delitto di infanticidio, la Corte d'Appello di Trieste, terminata l'istruttoria rinviò la Fosca Piglian al giudizio della Corte d'Assise di Pola per rispondere di infanticidio.

Terminata l'esposizione del fatto, il presidente procede all'interrogatorio dell'imputata, una robusta contadinotta che si esprime chiaramente in italiano e ha la parlantina molto sciolta. Contestatole il delitto del quale è imputata, la donna fa il seguente racconto:

Io sono innocente del reato che mi si attribuisce. Il giorno 6 dicembre dell'anno scorso, mentre mi trovavo nella campagna di mio padre a zappare, venni colta da forti dolori al ventre in conseguenza dei quali caddi a terra priva di sensi e partorii. Quando rinvenni il neonato era già morto e io allora dopo di averlo avvolto in un pezzo della mia gonna lo sotterrai.

Frutto di illecito amore

Pres.: Con chi avete avuto questa creatura?

Imp.: Da una relazione intima con Antonio Obrovaz figlio del delegato comunale.

Pres.: E ai vostri genitori avete raccontato di essere incinta?

Imp.: No, perchè avevo paura e vergogna.

Pres.: Avevate fatto qualche preparativo, approntato qualche pannolino sapendo che questa creatura vostra doveva venira al mondo?

Imp.: Quando mi sgravai ero incinta da sette mesi e perciò, credendo di dover attendere ancora due mesi non avevo preparato niente.

Pres.: Vi ricordate di avere visto il Giovanni Piglian il 13 dicembre?

Imp.: Si egli mi passò vicino mentre zappavo nella campagna di mio padre, mi chiese anche cosa facessi ed io gli risposi che prendevo delle erbe per i maiali.

Pres.: Perchè avete negato ai RR. CC. di avere partorito?

Imp.: Perchè avevo molta paura di mio padre e di mia madre, ma dopo ho detto la verità.

Pres.: Il capovilla Natale Obrovaz venne avvertito che nella campagna di proprietà di vostro padre era stato trovato il cadaverino del neonato, che voi avevate partorito il 6 dicembre e che fino al giorno 13 avevate tenuto il cadavere nascosto in cantina.

Imp.: Non è vero che io avessi tenuto mio figlio in cantina; l'ho sepolto invece il giorno stesso che ho partorito.

Un parto precipitoso

Avv. Dalla Zonca: La prego signor presidente di dar lettura della deposizione del dott. Covrich riguardante il parto.

Il presidente dà lettura di quella deposizione dalla quale si apprende fra l'altro che il parto è stato precipitoso.

Esaurito l'interrogatorio dell'imputata viene introdotto nell'aula il capovilla di Boccordi, Natale Obrovaz, di 65 anni, il quale fa la seguente deposizione:

La mattina del 14 dicembre dell'anno scorso io mi trovavo in campagna allorchè venne mia figlia a chiamarmi perchè mi recassi a casa dicendomi che Fosca Piglian nata Marzan (omonima dell'imputata) voleva parlarmi. Io mi portai a casa dove mi aspettava la donna che mi disse di recarmi a Bequizza dove era stata trovata una creatura morta. In compagnia di due giovanotti mi recai subito sul posto indicato e infatti, smossa con il bastone una pietra, notai che sotto a questa giaceva un cadaverino.

Pres.: Appena smosso il sasso che cosa avete visto?

Teste: Non ricordo più se una manina o un piedino che emergeva dalla terra; il resto era coperto.

Pres.: Sapevate che la Fosca Piglian era incinta?

Teste: La gente diseva che la iera un poco tonda ma mi no go osservado perchè iera più de tre mesi che no la vedevo.

Pres.: Avete sentito dire che il bambino era nato vivo e che era stato udito anche il suo pianto?

Teste: Le done diseva cussì.

Pres.: Sapevate che la Fosca Piglian faceva all'amore con qualcuno?

Teste: Cussì diseva la gente.

Pres.: Avete anche udito dire che l'ultimo di carnovale essa era stata vista con alcuni giovanotti?

Teste: Eh... cussì parlava la gente (ilarità).

Una testimonianza importante

E' la volta del teste Giovanni Piglian d. 22 anni, da Boccordi, il quale depone che rincasando la sera del 13 dicembre, mentre passava vicino alla campagna in località Screbei sentì zappare. Fece alcuni passi in quella direzione e vide che l'odierna imputata zappava.

Pres.: Che ora poteva essere?

Teste: Era già buio. Io le chiesi cosa facesse ed essa mi rispose che prendeva delle rape per i maiali. Le osservai anzi che aveva fatto un piccolo buco nella terra. Subito dopo essa prese le bisacce e andò via di là.

Pres.: Le bisacce erano vuote o piene?

Teste: Non saprei dire.

Proseguendo nella sua deposizione il teste dice che riuscitogli sospetto il comportamento della giovane, dato che aveva sentito dire c'e essa si era sgravata qualche giorno prima, in compagnia di 2 donne si recò più tardi dove l'aveva vista zappare ma essendo completamente buio non trovarono niente. La mattina dopo si recarono a Bequizze e sotto la terra che portava tracce di essere stata smossa da poco, coperto anche con una pietra, trovarono il cadaverino. Avvertirono subito il capovilla Natale Obrovaz che dopo di essere venuto sul posto si recò ad avvertire i carabinieri.

In conformità a questo testimonio depongono Giovanna Piglian e Maria Ghersan e quindi il presidente procede all'esame del dott. Bembo che fece la autopsia del cadaverino e visitò anche la donna.

Pres.: Lei ha sentito le giustificazioni rese dalla donna; può esserle accaduto ciò che essa racconta?

Teste: Si, specialmente alle donne che partoriscono per la prima volta può accadere che vengano colte da uno svenimento e rimangano inerti per circa mezz'ora.

Pres.: Può essere che quando l'imputata si riebbe il neonato fosse già morto?

Teste: Si, può essere.

Esaurita con ciò la parte istruttoria del processo il presidente invita il rappresentante dell'accusa e il difensore a avanzare le loro richieste.

Cav. Scomersich: Io mi rimetto alla sentenza di rinvio.

Difensore: Io non avanzo nessuna questione.

L'udienza è quindi rimandata a domattina alle 9 per le arringhe e la sentenza.

4 feriti sulla strada di Saccorgiana
per uno scontro fra motociclette

POLA, 13

Due motociclette provenienti in senso inverso si sono scontrate ieri sulla strada del forte di Saccorgiana. Nel cozzo, che fu di estrema violenza, riportarono ferite varie il maresciallo Arnaldo Roberti, il figlioletto di questi, di 5 anni, ed una signorina che si trovava sulla macchina del maresciallo. Dell'altra macchina rimase ferito il motociclista sig. Nicolich, mentre la fidanzata che sedeva sul seggiolino posteriore se la cavò con un innocuo volo planè. Le motociclette riportarono gravissimi danni. I feriti furono prontamente soccorsi e trasportati con autovettura all'ospedale.

Inquilina incendiaria per protestare
contro il padrone di casa assolta dai giurati fiumani

FIUME, 13

Questa mattina ebbe inizio la sessione ordinaria presso la Corte d'Assise col processo a carico della sessantenne Maria ved. Forro, imputata di aver appiccato, nell'ottobre scorso, l'incendio al suo quartiere per la disperazione che il padrone di casa aveva trascurato di fare eseguire delle riparazioni. L'imputata e stata assolta per infermità di mente.

Domani, venerdì, avrà inizio il processo contro lo studente sedicenne Ettore Francovich, imputato di mancato omicidio per avere esploso, nel gennaio dell'anno scorso, un colpo di rivoltella contro la diciottenne Maura Juricevich.

Venti dimostranti antitaliani a Ragusa
condannati a 5 giorni d'arresto

BELGRADO, 13

In seguito alle dimostrazioni antitaliane avvenute a Ragusa, sono state arrestate venti persone e condannate a cinque giorni d'arresto.

I morti per il terremoto in Palestina
ascendono a un migliaio

LONDRA, 13

Le perdite umane e i danni considerevoli del terremoto in Palestina e Transgiordania sono stati assai più gravi di quanto si era dapprima creduto. Le notizie che vengono dalle regioni colpite asseriscono che il numero delle vittime e delle città danneggiate è assai più grande di quello che era stato annunciato. Queste notizie però contrastano materialmente le une con le altre, e finchè non si avranno maggiori particolari non si potrà avere un'idea abbastanza precisa dell'estensione del disastro. Occorre per questo che sia ultimata l'opera di ricerca dei cadaveri. Si può tuttavia affermare che il numero delle vittime oscilla probabilmente tra i 500 e i 1000 morti. Vi sarebbero inoltre parecchie centinaia di feriti.

A Nablus, quasi tutti gli edifici sono crollati e si sono ricuperati oltre 60 cadaveri. Fino ad oggi non si hanno notizie di sudditi britannici periti nel disastro. Le città ed i villaggi della costa sono stati risparmiati dal terremoto, o sono stati colpiti leggermente. Le scosse furono più violente nell'interno della regione. La sottigliezza dei muri di numerosi edifici cittadini è stata cagione di salvezza a migliaia e migliaia di persone. Nonostante il numero delle vittime sia considerevole, esso avrebbe potuto essere assai maggiore, ma invece fortunatamente è sproporzionato alla quantità degli edifici distrutti.

Il Governo, intanto, sta prendendo provvedimenti per soccorrere le regioni colpite. La popolazione indigena è tuttora in preda al panico e anche gli europei insistono nel non voler tornare nelle proprie case per paura di nuove scosse. Molti degli edifici, pur non essendo stati buttati a terra, si trovano in condizioni pericolose per l'abitabilità. L'aviazione britannica ha fatto un'opera eccellente, trasportando alimenti e medicinali nelle regioni colpite. Il Governo ha potuto così inviare una quantità di provviste alle città sinistrate. In complesso, il terremoto ha avuto effetti molto più gravi nella Transgiordania che in Palestina. Ad Amman, il deposito dell'aviazione britannica è andato distrutto e il minareto della moschea è rimasto spaccato dalle fondamenta. Parecchie case sono state completamente rase al suolo.

Il console generale italiano a Gerusalemme, ha telegrafato che nel recente terremoto avvenuto in Palestina, non si ha a deplorare alcuna vittima fra gli italiani colà residenti.

Gravi inondazioni in Francia
provocate dagli uragani

PARIGI, 13

Dalle province francesi giungono notizie sempre più gravi sui danni provocati dagli uragani durante l'ultima settimana. Nel dipartimento della Loira tutti i fiumi hanno straripato. Le inondazioni hanno preso vastissime proporzioni causando disastri. Numerose fattorie sono state evacuate. I raccolti del grano e degli altri cereali sono completamente perduti. Al dipartimento della Saone et Loire un uragano ha causato gravissimi danni. La pioggia torrenziale ha ingrossato tutti i fiumi. Il fulmine ha ucciso parecchio bestiame.

Su per giù le stesse notizie giungono da molti dipartimenti del centro e dell'ovest della Francia. Il maltempo continua. Anche oggi a Parigi si è rovesciato un forte temporale. Dalle 21, però, il tempo è diventato migliore, con grande consolazione dei parigini, che si ripromettono di ballare due notti e un giorno in occasione della festa nazionale del 14 luglio.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13

La depressione barometrica nelle linee generali è pressochè costante; sulla valle Padana e sul versante adriatico stendesi una larga aerea a 757 mentre sul versante tirrenico la pressione è ancorà a 760. Le attuali condizioni di instabilità del tempo si attenueranno nelle manifestazioni temporalesche limitate alla Valle Padana. Gli addensamenti nuvolosi si localizzeranno sugli annuvolamenti montuosi, mentre le nebulosità si addenseranno intorno al meriggio altrove Sulla valle Padana e altro versante adriatico e tirrenico venti moderati tra nord e levante pel rimanente tra ponente e maestro. Temperatura in diminuzione. Mare Tirreno ancora con distinto moto ondoso. Sulla Libia venti settentrionali, cielo vario, temperatura in diminuzione, mare mosso.

La signora Borodine in libertà

LONDRA, 13

Un telegramma da Pechino annuncia che la signora Borodine, il cui arresto effettuatosi nello scorso marzo a bordo di un vapore russo dai soldati di Ciang Tso Lin, aveva provocato grande rumore, è stata rimessa in libertà assieme con i tre passeggeri diplomatici russi che si trovavano sullo stesso piroscafo.

I ricorsi al Pretore per l'aumento dei fitti, a Torino hanno superato oggi la cifra di 11.300. Continuano intanto le sanzioni pronunciate dal pretore che finora sono quasi tutte favorevoli agli inquilini.

Gli impiegati degli Enti pubblici
plaudono all'azione del Governo

ROMA, 13

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica. Ieri si è tenuto a Palazzo del Littorio, sotto la presidenza del segretario generale del P. N. F., la riunione dei dirigenti le associazioni nazionali fra gli impiegati e salariati degli Enti pubblici.

S. E. Turati ha fatto ai convenuti una lunga ed esauriente esposizione della politica economica finanziaria del Governo fascista dal discorso di Pesaro in poi, dimostrando soprattutto come essa coincida direttamente con gli interessi delle categorie a reddito fisso e salariate che beneficieranno in modo sicuro e permanente della progressiva rivalutazione della moneta nazionale. I dirigenti le associazioni hanno assicurato il segretario generale del Partito che gli impiegati pubblici seguono con illimitata fiducia le direttive del Regime nel campo politico ed economico ed hanno pregato di porgere al Capo del Governo e Duce del Fascismo il più vivo e deferente ringraziamento di tutti i dipendenti degli Enti pubblici per il recente decreto legge sugli affitti, il quale ha determinato un immediato e profondo miglioramento dei singoli bilanci familiari.

La divisa delle "Piccole Italiane,,
proibita per le non iscritte

ROMA, 13

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Si è verificato che parecchie istituzioni ed enti hanno mandato in colonie balneari e montane bambine in divisa di piccole italiane, senza che queste siano iscritte regolarmente al Gruppo e senza l'autorizzazione della segretaria del Fascio femminile. Si avverte che tale divisa non può assolutamente essere indossata, senza una precisa autorizzazione dalla delegata provinciale o dalla Segreteria del Fascio femminile.

Posti di maestro in concorso
nelle colonie libiche

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 giugno 1927, N. 141, ha pubblicato il decreto 14 giugno 1927, con cui il ministro delle Colonie ha bandito un concorso per titoli a 14 posti di maestro e a 14 posti di maestra nelle scuole elementari delle colonie libiche. Al concorso possono prendere parte gli insegnanti ordinari delle scuole alle dipendenze delle amministrazioni scolastiche regionali, i quali non abbiano superato l'età di 35 anni e nell'ultimo biennio abbiano ottenuto la qualifica di buono con 8 decimi. Le domande, con i documenti prescritti, debbono essere inviate al Ministero delle Colonie entro il 20 luglio 1927.

Le funzioni del Dopolavoro
nel campo dello Sport

ROMA, 13

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica. Riunitisi sotto la presidenza di S. E. Turati, l'on. Feretti, presidente del C.O.N.I., il comm. Cacciola direttore generale dell'O. N. D. il dott. Pavia del C.O.R.E., capo dell'ufficio sportivo del Partito il cap. Beretta della Federazione italiana dell'escursionismo, allo scopo di meglio disciplinare i rapporti tra il Dopolavoro, e le Federazioni sportive, inteso quello come organo di propaganda fra le masse, e queste come enti disciplinatori dell'attività sportiva nazionale specializzata e riunita ai fini supremi della rappresentanza in campo internazionale del C. O. N. I., massimo ente sportivo del Regime, hanno stabilito quanto segue: I Dopolavori locali potranno svolgere tra i propri affiliati liberamente l'attività sportiva. Potranno inoltre indire o partecipare a gare sportive dopolavoristiche senza l'approvazione delle Federazioni sportive, ma non oltre i limiti dell'organizzazione del Dopolavoro. Sono esclusi dalle gare sportive del Dopolavoro coloro che siano tesserati anche ad una sola federazione sportiva nazionale. E' vietata la partecipazione alle gare del Dopolavoro alle società sportive affiliate ad una federazione sportiva nazionale. La Commissione sportiva del Dopolavoro annualmente provvederà a passare d'ufficio alle federazioni sportive nazionali riconosciute dal C. O. N. I., gli sportivi del Dopolavoro che abbiano raggiunto i minimi tecnici risultanti da apposita tabella. Un rappresentante della Commissione centrale sportiva del Dopolavoro entrerà a par parte del Consiglio direttivo del C. O. N. I. La Commissione centrale sportiva è stata così composta: on. Augusto Turati, presidente; on. Lando Ferretti, vicepresidente; cap. Enrico Beretta, dott. Michele Pavia del C. O. R. E., dott. Granco Guarneri, membri.

Una donna condannata a morte in Russia
per complicità in spionaggio

BERLINO, 13

Telegrafano da Mosca che il Tribunale di Kronstadt ha condannato a morte per complicità in spionaggio la signora Klopikoff che era la moglie di un ex comandante di un piroscafo russo. Come si ricorderà, tempo addietro il marito della Klopikoff fu giustiziato sotto l'imputazione di aver esercitato lo spionaggio in favore dell'Inghilterra.

La XX tappa del giro ciclistico di Francia

BELFORT, 13

La 20.a tappa Belfort Strasburgo, 545 km. ha dato i seguenti risultati: 1) De Coste, 2) Vertraegen, 3) Vanslembrouck, in 14 ore 19'16'', 4) Magne, 5) Moineau in 14.23'24'', 6) Martin in 14.23'40''.

La classifica generale dopo la 20.a tappa è la seguente: 1) Frantz in 164.34'13'', 2) Devaele in 165.20'16'', 3) Vervacche in 166.47'50''. Vengono poi 16.o Martinetto in 176.5'11''; 24.o Gordini in 179.5'5''; 25.o Canova in 179.25'10''; 29.o Rivella in 183.26'18''; 30.o Rossignoli in 183.38'4''.

Courtney con l'idroplano "La Balena,,
tenterà la transvolata dell'Atlantico

LONDRA, 13

E' confermato che il cap. Courtney tenterà sabato la traversata dell'Atlantico a bordo del suo idroplano «La Balena». Domani l'aviatore volerà per parecchie ore intorno all'isola di Whight e sabato partirà per Valenza (Irlanda) dove farà il pieno di benzina per la traversata oceanica. Dopo un altro scalo a Terranova, punterà su New York. Al ritorno, il cap. Courtney tenterà la trasvolata senza scalo.

COMUNICATI*)

DIFFIDA

L'anonima persona che si diletta inviare missive offensive e calunniose firmandosi «L'Amica» alla signora abitante in Via Mazzini è diffidata smetterla essendo stata individuata.

FLAVIA STENO — 10

MIO FIGLIO!

C'era un'altra ragione: questa, che Fosco Silenzi riteneva indispensabile di sottrarre Valentina alle ricerche del marito. Della realtà degli avvenimenti che gli avevano dato la sua donna esclusivamente per lui e per sempre, egli ignorava tutto. Credeva che fosse stato il suo tentato suicidio a dargli Valentina, che l'amore di lei avesse piegato, vinto, solo per la prova suprema che il suo amore le aveva dato.

Questa illusione alimentava insieme la sua passione, la sua gratitudine e la sua bontà.

Non era però riuscita neppure essa a dissipare dal suo torbido cervello le ombre caliginose della gelosia.

Quante scene aveva già veduto la piccola casa nascosta tra gli abeti! Quante le foreste intorno e, oltre il letto, ora inaridito, del torrente, la montagna di fronte, franata tutta per scoscendimenti secolari di massi ciclopici che la facevano rassomigliare al pendio d'una bolgia dantesca!

Bastava un pallore più intenso del viso di Valentina, un suo silenzio prolungato, un'ombra di tristezza calata sul suo sguardo perchè il tormento della inquisizione riprendesse:

— Cosa pensi? a chi? a lui, scommetto, alla tua casa, alla tua vita che rimpiangi. Si che la rimpiangi! non mentire! sei pentita di essere venuta con me! giura che non sei pentita! ah non vuoi giurare, vedi! mi detesti: vero che mi detesti?..

... Per questo, Valentina si recava sovente fuori sola con un libro.

Era l'unico modo che ella avesse di trovarsi padrona di pensare non a suo marito, ma a Luli, a Luli, a Luli, e anche, sì, alla sua casa che mai le era apparsa così serena e bella e dolce come pensata da quell'esilio.

Settembre. Le prime giornate già fresche in montagna.

Valentina lo avvertiva quella mattina per la prima volta. Era uscita col suo solito vestito di tela bianca e col largo cappello di paglia che doveva ripararla dal sole scottante dell'alto. Adesso, seduta immobile sulla sponda del letto del torrente, avvertiva sulle spalle la carezza frizzante d'una brezza insolita che veniva dall'alta montagna.

Un attimo, le venne il pensiero di rientrare a prendere qualcosa per coprirsi. Poi, l'idea di affrontare l'interrogatorio di Fosco sulle cagioni che anche quel giorno le facevano desiderare la solitudine invece della compagnia di lui, la trattenne.

Lavorava, Fosco, per fortuna.

Adesso che Valentina era con lui, aveva ripreso a scrivere. Contava di terminare un romanzo prima che il freddo lo costringesse ad abbandonare quel rifugio. Ma era ben deciso di abbandonarlo soltanto quando la neve lo avesse cacciato di là.

Intanto, lavorava nelle ore del mattino, e quelle ore erano, per Valentina, le sole che ella potesse concedere a sè stessa.

Stava appunto saturandosi dell'amara nostalgia di tutte le cose che non avrebbe ritrovato mai più, quando udì, nel silenzio solenne, una voce umana, che non era quella di Fosco e che la fece trasalire.

— Signora — diceva la voce — la prego, non si muova!

S'intende che, istintivamente, Valentina si mosse e guardò.

Un uomo giovane, snello, piuttosto piccolo, con una pacatezza di gravità profonda sul viso sereno e buono stava ritto a forse venti metri da lei, su uno dei massi della montagna scoscesa. L'aspetto era quello tipico dell'artista. E la cassetta piatta che portava ma che per il momento aveva deposto a terra, diceva che l'artista era un pittore.

Senza soggiungere altra parola, egli aveva cavato di tasca un piccolo albo e una matita e si accingeva a disegnare quando vide Valentina alzarsi con l'evidente intenzione di schermirsi.

— Signora, signora! — pregò — un momento! la linea era così bella su quello sfondo! Si rimetta a sedere come prima, la prego.

— Ma niente affatto!

— Oh, brava, è italiana! ho avuto paura, un momento che fosse forastiera e non capisse. E' così singolare incontrare una bella signora italiana in una solitudine come questa!

Valentina non potè fare a meno di sorridere.

— Non si rimette a sedere, dunque? — tornò a pregare il giovane.

— Ma no!

— Ho capito! ha paura che metta il suo viso in un quadro pubblico! Si rassicuri: lo metterei volentieri ma, qui, è il paesaggio che m'interessa, con quella piccola, breve linea della sua figuretta raccolta, come unico segno di umanità. Se crede, chini pure la testa, così. Basta lo scorcio della nuca sotto il cappello... Così... Brava — approvò poichè Valentina, rassicurata e divertita, s'era rimessa a sedere.

Disegnando, il giovane parlava:

— Non è mica facile trovare un paesaggio come questo. Guardi che gola! quel canalone di roccie che si scavalcano su, su fino al lago..

— Al lago? — interrogò, stupita, Valentina.

— Al lago, sì. Non lo sa che c'è un lago, su a 2000 metri? E' quello di Saas... E c'è anche la sua brava cascata, oltre il lago. Una cascata magnifica, che strapiomba da una muraglia nera a picco nel lago con un effetto d'orrido insuperabile e una voce che aggiunge all'effetto. Paesaggio dantesco, proprio.

— Lei, lo ha copiato?

— Sto copiandolo. E' un lavoro difficile. Quando una cosa è troppo bella rende incontentabile. Io adoro il paesaggio. Quelli d'alta montagna, soprattutto.

— Come Segantini?

— Le piace Segantini?

Valentina sorrise.

— Se mi piace? Mi commuove e mi consola come nessun poeta è riuscito mai.

— Oh, signora! come dovete essere intelligente e buona.

Ma Valentina si schermì, già pentita di essersi un momento abbandonata.

— Che c'entra? — disse breve e fredda.

— Scusatemi. Noi artisti siamo fatti così: quando s'incontra una comprensione è come se ci si trovasse a un tratto... che so... dinanzi a un fratello.

Le parole semplici e buone la disarmarono.

— Fate degli studi? — domandò.

— Vorrei fare la grande tela. Ma non so se ci riuscirò. La stagione è un po' avanzata. Sono venuto qui troppo tardi. Stamattina, per esempio, la nebbia mi ha cacciato in giù. Ho chiuso tutto nella baracchetta che mi son fatto lassù e sono sceso. Chissà quanti giorni dovrò starmene all'albergo!

— Ad Antranapiana?

— Già. Siete laggiù anche voi?

— No.

— No? E siete salita sola fin quassù?

Si guardò attorno: scorse la casa sul pendio opposto, tra gli abeti.

— Ho capito — disse — abitato là.

— Infatti.

— Che delizia! Un rifugio per un idillio. Lo pensavo scendendo. Non si può immaginarla che abitata da due amanti quella casa... O da due giovani sposi — soggiunse subito nel timore d'avere urtato contro la suscettibilità della signora.

— Fantasie di poeta!

Il giovane interpretò a suo modo la frase:

— Come? — interrogò con improvviso entusiasmo — ho sbagliato? sareste, per caso, sola colà?

Vide Valentina fare un cenno di diniego col capo senza parlare.

Ma non osò indagare oltre.

Invece, come si ricordasse a un tratto che non si era ancora presentato, disse:

— Scusatemi: non vi ho ancora detto il mio nome: Lucio Corradi. Da Parma.

— Grazie — fece Valentina senza soggiungere altro.

Ma guardò il giovane che adesso si era avvicinato e che le parve, così da vicino, poco più di un fanciullo.

Lo trovò simpatico di semplicità con quel misto di fiducia e di riserbo che diceva ancora intatta tutta la sensibilità dell'adolescenza.

Quanti anni poteva avere? Poco più di venti, certo.

Pensò che, fra pochi anni, anche Luli, il suo Luli, sarebbe stato così. Ed ella non lo avrebbe veduto. E lo avrebbero veduto, invece, tante altre donne, tante che lo avrebbero avvicinato, e fra le tante, una gli sarebbe entrata in cuore per cacciarne anche il fantasma della mamma perduta, ove quel fantasma vi fosse sopravvissuto...

Un sospiro profondo tradì la sua angoscia.

— Questi posti — egli disse — non giovano alla solitudine interiore.

Poichè la sua frase era caduta nel silenzio, egli la completò.

— Bisogna esser in due per goderli senza malinconia.

— Ma voi, siete solo, lassù — osservò Valentina superando l'ondata d'angoscia che le aveva serrato il cuore come ogni volta che il suo pensiero correva a Luli.

— Certo. Ma noi artisti non siamo mai soli. Il nostro mondo è sempre popolato da fantasmi.

— Come quello di noi mamme! — ella sospirò.

La confessione le era sfuggita suo malgrado. E, certo, dovette sembrare singolare al giovane poichè egli non rilevò.

Allora, Valentina credette di dover dire a quel fanciullo una piccola frase dolce e buona:

— Chissà — ella osservò — come orgogliosa di voi la vostra mamma!

— Non ho mamma — disse il giovane piuttosto fattosi improvvisamente scontroso.

Valentina pensò ch'egli l'avesse perduta e si scusò d'avergli rinnovato così tremendo dolore ricordandogliela.

Ma il fanciullo la rassicurò:

— Non è come credete — disse — Mia madre è morta, ma soltanto per me.

Soggiunse brusco:

— Mi ha lasciato solo quando avevo tre anni per andarsene con un amante. Certo, sarebbe meglio se potessi inginocchiarmi sulla sua tomba...

(Continua)

Dalla provincia di Udine

La solenne processione nella Parrocchia di S. Nicolò

UDINE, 13

Ieri sera, nella parrocchia di S. Nicolò ebbe luogo l'annuale processione e che quest'anno assunse un'impronta di grandiosità, data l'eccezionale riuscita della Pesca di beneficenza prò monumento ai caduti d'Italia.

Si effettuò sul vespro della sera, percorrendo le vie Viola, Duodo, Volturno, Ververa, viale Venezia e piazzale 26 Luglio. Il percorso lungo ben due chilometri importò ben due ore di fila processionale, diretta dal maestro di cerimonie cav. don Venturini.

L'oddobbo e l'illuminazione delle case, i fuochi a bengala, le fontane luminose, resero suggestivo e commovente il sacro rito.

Al pronao del tempio in costruzione — piazzale 26 Luglio — alla presenza di una folla immensa che si calcola a varie migliaia di persone, in sostituzione del canonico cav. Quargnassi leggermente indisposto, mons. cav. Dell'Oste, deposto il SS. Sacramento su un altarino portatile, fatto salire sopra un blocco di cemento, pronunciò un religioso, commovente discorso, ricordando fatti avvenuti durante la guerra su quel piazzale e che si apprestavano alla ricorrenza pietosa per la quale Udine e il Friuli erigono un monumento che sarà perenne ricordo nei secoli.

Rievoca il celebre generale dei Maccabei che sul campo di battaglia offre sacrifici pei caduti di allora. Infine ringrazia tutte le autorità, enti e alla cittadinanza che, con uno secondo sforzo farà sì che fra un anno il secolare monumento possa dirsi fatto compiuto.

Le eloquenti parole dell'illustre monsignore, seguite attentamente con viva commozione, sono alla fine applaudite calorosamente.

Monsignore impartisce la S. Benedizione Eucaristica e quel mare di teste silenti e devote si prostrano.

Quindi il religioso corteo si ricompone e, per via Poscolle rientra alla parrocchiale.

Ricorsi alla Commissione per gli affitti

UDINE, 13

Coloro che abbiano presentato alla commissione fascista, ricorsi od istanze, sono invitati a presentarsi alla sede della commissione per prendere visione delle deduzioni e sentenze conciliative redatte sulle istanze stesse.

Sono invitati inoltre ad attenersi alle disposizioni fissate dalla commissione, richiedendo, ove i proprietari non aderissero alle sentenze predette, il diretto intervento della commissione.

Il collegamento della Ferrovia Udine-S. Daniele con quella dello Stato

UDINE, 13

Alla nostra stazione è stata fatta ieri la prima prova di collaudo, a mezzo di carrelli trasportatori, per il passaggio dei carri merci provenienti dalle Ferrovie dello Stato sulla tramvia Udine-S. Daniele. Da ciò l'ing. Cantoni, direttore della tramvia, si ripromette un notevole incremento del traffico fra le varie stazioni tramviarie ove esistano stabilimenti industriali, e la rete ferroviaria statale, con eliminazione dei costosi trasbordi. La prova riuscì felicemente.

Era presente una commissione di funzionari delle Ferrovie dello Stato, composta dal comm. Savio caposezione del compartimento di Trieste, dal comm. Di Giovanni caposezione lavori di Udine, dal dott. Guglielmi ispettore di movimento, dal capostazione principale cav. Rizzitano e dall'ing. De Marchi dell'Ufficio speciale delle Ferrovie.

Un processo rimandato

(CORTE D' ASSISE)

UDINE, 13

Causa la forzata assenza del comm. avv. Bertaccioli, difensore di fiducia, su ordinanza del presidente cav. uff. avv. Tomaiuoli, venne rinviato il processo che doveva discutersi oggi e domani contro Ermelinda Foschiani fu Giacomo di 66 anni, da Pasiano di Prato, la quale deve rispondere di aver inferto, volontariamente e col fine di uccidere, ripetuti colpi di coltello ad Amalia Degano ved. Dordolo cagionandone la morte immediata.

Maltrattano il proprio padre

Nei giorni di venerdì 15 e sabato 16 si svolgerà il dibattimento contro i fratelli Vittorio, Luigi e Quinto Bonetti di Giuseppe, rispettivamente di anni 17, 25 e 23 di S. Vito di Fagagna, imputati di avere, in tempi diversi anteriori e fino al 4 gennaio 1927, di correità fra loro, privato illeggittimamente il genitore Giuseppe Bonetti, della libertà personale, tenendolo rinchiuso e talvolta legato nella sua abitazione. Inoltre di avere, nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, usato contro di lui gravi maltrattamenti. Difensore di fiducia il comm. avv. Bertaccioli.

L'on. Zimolo a Udine. L'Ufficio stampa della Federazione friulana fascista comunica: L'on. Zimolo ha fatto oggi ritorno ad Udine. Egli presiederà, domani. il Direttorio federale.

Il rinvio dell'assemblea degli ex granatieri. L'assemblea della Sezione di Udine dell'Associazione ex granatieri, che doveva aver luogo ieri nel pomeriggio presso la sala delle pubbliche adunanze, fu dovuta rinviare, su proposta del presidente gen. Anfossi, al giorno 15 agosto, festa della Madonna. Ciò, causa la mancanza di un numero sufficente di soci per prendere importanti deliberazioni.

La chiusura dell'anno scolastico in Seminario. Con l'intervento di S. E. mons. arcivescovo A. A. Rossi, ieri sera seguì al Seminario arcivescovile la solenne cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Nella chiesetta del Seminario stesso venne cantato un «Te Deum» di ringraziamento, seguito da eloquenti parole di S. E., con le quali incitava i seminaristi nello studio e nella pietà.

Rivista quadrupedi e veicoli. Incominciando dal 15 corrente, in Braida Bassi, seguirà la preannunciata rivista generale dei cavalli ,muli e veicoli residenti nel Comune. Alla stessa dovranno presentarsi indistintamente tutti i proprietari, che attualmente posseggono quadrupedi, nei giorni ed ora precedentemente resi pubblici. La chiamata seguirà secondo l'ordine alfabetico. Non devono essere presentati alla rivista i carri agricoli trainati da buoi.

I cinematografi. Cinema Concerto Eden: «Tentazioni di Satana»; Cinema Moderno: «Maciste nella gabbia dei leoni»; Cinema Cecchini: «Il Principe Azzurro».

GLI STANCHI DELLA VITA

Un calzolaio si getta sotto il treno

ed ha il corpo tagliato a metà

UDINE, 13

Alle ore 11.25 di oggi il calzolaio Tiberio Quoco di Carlo, di 37 anni, abitante in via A. L. Moro, si gettava sotto il diretto di Venezia, partito dalla nostra stazione alle 11.23. Il suicidio avvenne al passaggio a livello di S. Rocco. Certa Antonia Sposto, abitante nel casello ferroviario N. 25, assistette con raccapriccio alla tragica scena e diede per prima l'allarme. Il convoglio aveva diviso in due parti il corpo del Zuoco. I miseri resti furono piantonati dai carabinieri, portatisi sul luogo al comando del brigadiere Moretti. Sembra che l'infelice calzolaio si sia tolto la vita perchè affetto da grave malattia.

Un vecchio bracciante si impicca

UDINE, 13

Nel pomeriggio di oggi, verso le 16, certa Vittoria Brandolini, si portava nelle stanze superiori della propria abitazione, per riordinarle. Passando lungo un camerone, che serve anche da dormitorio, scorse con orrore, appeso ad un trave il bracciante Pietro Cecconi fu Pietro, di 66 anni, nato a Udine e dimorante nella frazione di Planis e che ivi aveva alloggio.

Di corsa scese ed avvertì il proprio marito il quale non potè che accertarsi di quanto gli aveva narrato la moglie. Il Ceccon stava appeso per mezzo di una cordicella ad una trave ed era ormai cadavere. Il Ceccon era dedito al vino, non aveva un'occupazione fissa e non aveva mai fatto palese ad alcuno le sue tristi intenzioni. Vedovo, aveva tre figlie, delle quali una monaca a Zara e due sposate qui in Udine, presso le quali si recava a mangiare.

Ustionata gravemente nell'accendere

una macchinetta per il caffè

UDINE, 13

Mentre Luigia Stroppolo, di 46 anni, da Castions di Strada, stava accendendo una macchinetta a spirito per riscaldare del caffè, improvvisamente il recipiente col liquido le si rovesciò sulle vesti che si incendiarono in un attimo. Alle grida della disgraziata accorsero subito i familiari che a stento riuscirono a spegnere le fiamme.

La Stroppolo venne urgentemente trasportata all'ospedale civile di Udine, dove il medico di guardia dott. Penasa le riscontrò delle gravissime ustioni estese per tutto il corpo e le praticò subito le cure del caso. La disgraziata venne dichiarata in pericolo di vita.

Stato civile del 12 e 13 giugno 1927. Nati vivi maschi 3, femmine 1.

Pubblicazioni matrimonio: Gino Albertini, meccanico, con Isolina Cappello, casalinga.

Morti: Fumolo Bruno di Vittorio, di 9 anni; Della Negra Elena fu Giuseppe, di 23 anni, sarta; Bortolossi Nonine Sara di Giuseppe, di 40 anni, contadina; Parra Giovanna di Giovanni di 5 mesi; Mosser Paolo, di 67 anni, minatore.

La mostra Ursella a Buia. La mostra interessantissima del pittore Enrico Ursella rimarrà aperta a Buia fino a domenica prossima, e ciò perchè l'affluenza dei visitatori è continua e numerosa, e tante e tante sono le persone che desiderano ancora ammirare i bei quadri del nostro caro pittore.

La festa pro dote della scuola

CAPRIVA, 13

Sabato e Domenica ebbe luogo il saggio finale degli alunni della scuola elementare, in occasione della chiusura dell'anno scolastico. Il programma, predisposto e studiato con la massima cura, riuscì perfettamente, tanto che i piccoli artisti e i loro instancabili maestri, alla fine di ogni atto furono calorosamente applauditi.

L'inno «Balilla», cantato a due voci, sotto l'abile guida del caposcuola m.o Capello, segnò l'inizio del simpatico trattenimento. Seguì quindi, diretto dall'infaticabile maestra Gemma Perco la fiaba scenaggiata con appropriati commenti musicali di Elia Marini «La Tromba d'oro» che, per l'ottima messa in scena, la grazia e l'espressione nella interpretazione dei personaggi, la bellezza suggestiva dei balletti e la accurata esecuzione dei cori, riuscì un lavoro fine e delicato che piacque moltissimo. La bambina Lorenzon Nerina dell'orfanotrofio «Regina Margherita» che cantò «Malandrino» fu ammirata per sentimento, espressione e bella voce. La farsa «Una giornata di fiera», interpretata con disinvolta naturalezza e brio degni di comici veri e propri, divertì assai il pubblico che alla fine rimeritò i piccoli artisti e il loro bravo istruttore maestro Marangon di prolungati applausi. Veramente attraente fu il programma dei cori, istruiti con lo zelo che è proprio del nostro appassionato cultore di canto maestro Capello. Se «La lingua italiana» e «L'emigrant» a tre voci scoperte furono cantati alla perfezione, la lirica mistica a due voci «San Francesco del deserto», rivelò attraverso la musica suggestiva di Erbetta e le bellissime parole dell'Orvieto un insieme raro, delicato e ricco di sfumature che commosse l'uditorio. Alla magnifica esecuzione del programma cooperò in modo veramente efficace la distinta signora Mary Cossovel-Liprandi, consorte del nostro benemerito Podestà che gentilmente si prestò, accompagnando al pianoforte i cori e le canzoni ed eseguì anche durante gl'intervalli, scelti prezzi.

Al trattenimento parteciparono le autorità locali e il direttore didattico del Circolo signor Corrado Delfabbro che ebbero parole di felicitazioni e di lode per gl'insegnanti ed i piccoli artisti.

La festa, riuscita ottimamente anche dal lato finanziario, ha prodotto in quanti vi assistettero un senso di vivo compiacimento e di ammirazione e il popolo nostro che ben conosce ed apprezza tante fatiche e tanti sacrifizi, serberà per gl'instancabili educatori dei suoi figli la più sincera gratitudine. Un particolare ringraziamento è doveroso tributare anche all'Ill.mo Podestà cav. Vittorio Liprandi ed alla sua gentile signora, al segretario politico del Fascio locale signor Giuseppe Castellani, al M. R. parroco don Viola e alle r. madri Orsoline che, in varie guise, contribuirono a rendere più bella e completa la patriottica iniziativa che nel campo educativo ha ottenuto anche quest'anno una messe ricca di ottimi risultati.

Cronaca di Cormons

CORMONS, 13

Festa del fiore. Il 3 corr. fu tenuta nella nostra città la «Festa del fiore» che ebbe un utile netto di lire 2250.45. Diamo pertanto il rendiconto: Offerte dagli scolari di Cormons e Borgnano lire 100. Offerte dai bambini dell'Asilo infantile dire 22.15. Offerte dai commercianti locali a mezzo del segretario della sezione di Cormons della Federazione fascista dei commercianti, sig. Miani, lire 300. Provento sopraprezzo consumazioni esercizi pubblici lir 408.95; Percentuale sul provento recita compagnia drammatica Micheluzzi-Calabrese-Paluello lire 100. Raccolte dal sig. Foganolo fra gli iscritti alla sezione di Cormons dei ferrovieri fascisti lire 32. Raccolte al Caffè Europa fra gli amatori delle partite a carte lire 50. Offerta della spett. famiglia Hagenauer-Locatelli lire 50. Offerta del sig. Giuseppe Menon lire 20. Offerta del sig. Domenico Caisutti lire 20. Offerta del sig. Ulderico Russiani lire 20. Provento della questua pubblica effettuata dalle signorine del Fascio femminile, Sindacati e Dopolavoro lire 1064.05 con un totale di lire 2250.45 che sono state in questi giorni versate all'on. Amministrazione provinciale di Gorizia.

Fanfara avanguardista. Si sta organizzando attivamente una fanfara dell'Avanguardia giovanile fascista che farà la prima comparsa nel prossimo autunno. Gli enti fascisti ed il Comune hanno deciso di inviare il maesstro ten. Braida, comandante militare dei Balilla, al corso di educazione fisica di Venezia.

Per il ribasso dei fitti. E' stato affisso quest'oggi il seguente manifesto dal Fascio di combattimnto, per una equa riduzione dei fitti in questa città. Lo diamo per intero: «Con regio decreto legge 16 giugno 1927, n. 948, il Governo nazionale ha chiaramente ed inequivocabilmente fissate le norme sui prezzi delle locazioni di immobili urbani. Pur constatando che a Cormons gli affitti in generale sono contenuti nei giusti limiti, invito tutti i cittadini che credono di aver diritto a riduzione sui prezzi finora corrisposti o che, comunque, ritengano esorbitanti le condizioni imposte dal padrone di casa, a rivolgersi senza indugio a questo Fascio di combattimento che darà gratuitamente tutte le informazioni del caso e si presterà per la soluzione delle questioni che potessero insorgere. La segreteria del Fascio è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

Arresto di due pregiudicati. Ieri sono stati arrestati dall'arma dei carabinieri di Cormons, al comando del maresciallo Malfatto Guglielmo, appuntato Critelli Antonio e carabiniere Ciccarelli Giuseppe, i pregiudicati Braida Luigi di Giovanni, suddito jugoslavo, senza stabile dimora, Cernigoi Luigi di Giuseppe di 33 anni da S. Lorenzo di Nebola (Collio), da tempo ricercati dalla Questura di Gorizia. Il primo dovrà inoltre rispondere per porto abusivo di armi, trovato in possesso il giorno dell'arresto.

Conferenza missionaria. Oggi giovedì, 14, nel nostro Teatro Comunale, il R. Padre Lorenzo Sales dei Missionari della Consolata di Torino, reduce dalle missioni d'Africa, terrà una conferenza su «La civiltà cristiana ed italiana nel centro dell'Africa», illustrata da 100 originali ed artistiche proiezioni. L'ingresso al teatro è gratuito.

Nel Dopolavoro. Si fa presente per l'ultima volta a tutti i soci morosi di mettersi immediatamente al corrente con i canoni arretrati entro il 20 corr., presso i sigg. Saldarini Attilio e Tomba Francesco. Entro il mese di luglio sarà fatta l'inaugurazione ufficiale della nuova ed elegante sede «Sala Volta». I soci che non sono al corrente con le quote, non verranno ammessi ad alcun festino o trattenimento che il Dopolavoro conta di organizzare per i propri soci.

Dalla Provincia di Gorizia

Ladri arrestati e refurtiva recuperata

Una brillante operazione della Questura di Gorizia

GORIZIA, 13

Da qualche tempo a questa parte, alla nostra Questura erano pervenute denuncie di furti commessi con certa continuità a Gorizia e tutte le ricerche per mettere le mani addosso ai ladri di professione rimasero per un certo tempo infruttuose. Le denuncie si riferivano al furto commesso in danno dell'ing. Luigi Torsello a Gorizia, abitante in vicolo del Guado n. 2, dove i ladri rubarono un orologio d'oro, uno d'argento, una macchina fotografica, una rivoltella «Steyer», un necessaire da viaggio, camicie, biancheria ed altro per un complessivo valore di circa 5000 lire, nonchè a quello effettuato, sempre a Gorizia, nell'abitazione della signora Elsa de Payer-Monriva, sita in Corso Vittorio Emanuele, dove i ladri scavalcando il davanzale di una finestra posta al pianoterra e penetrando nell'appartamento riuscirono a rubare oggetti d'oro ed altri oggetti per un complessivo valore di 2500 lire. Altri furti vennero inoltre commessi nel cormonese e in altre località della provincia e tutti, per il modo col quale vennero consumati, presentavano una certa analogia fra loro.

L'uomo con gli occhiali neri

Fatte delle indagini si scoprì che un individuo, portante gli ochiali neri con stanghette di tartaruga, si presentava nelle case chiedendo se i proprietari di uno o dell'altro alloggio erano assenti e sempre dopo questa visita si verificavano i furti nelle abitazioni abbandonate. Queste constatazioni le fece il maresciallo Palumbo, incaricato dal commissario cav. De Candia a perseguire le indagini.

Il maresciallo Palumbo col vice brigadiere Cernone e l'agente Bressan, iniziò infatti le indagini, battendo la zona dove veniva segnalata la presenza dell'individuo. A Cormons, il maresciallo Palumbo l'altro giorno s'imbattè in un individuo dal fare sospetto che attrasse la sua attenzione per gli occhiali che portava e che corrispondevano a quelli descritti dalle persone che vennero a contatto indiretto coi ladri. L'individuo venne subito fermato. Dichiarò di chiamarsi Luigi Braida, da Quisca. Risultò pòi che il Braida, abitava alla trattoria «Ai due fratelli» e che si recava spesso a Trieste. A Quisca lo si dava però per sconosciuto. Evidentemente aveva dato alla Questura un nome falso. Il commissario De Candia, rovistando nei fogli di polizia, trovò che il Braida poteva identificarsi con un noto pregiudicato, espulso altre volte dal Regno, perchè cittadino jugslavo e, dopo di aver sottoposto l'arrestato a vari interrogatori, questo finì col confessare di avere dato un nome falso e di chiamarsi Luigi Svolciak, di 21 anni, da Scofia-Loka (Jugoslavia).

Nel frattempo il maresciallo Palumbo esaminando la camicia che indossava il Svolciak, constatò che alla stessa era stato allargato il collo e che al polso destro presentava una rammendatura. Interrogato l'ing. Torsello, questi infatti non ebbe difficoltà di riconoscere nella camicia una di quelle che tempo fa gli erano state rubate insieme ad altri oggetti. In seguito lo Svolciak non esitò a confessare come eseguì il furto in danno dell'ing. Torsello. Non volle però dire il nome dei suoi complici. Avuta questa confessione, gli agenti, diretti sempre dal maresciallo Palumbo, diressero la loro attenzione sugli individui che solitamente frequentavano lo Svolciak, fra i quali figura tale Federico Cristiancic, detto Fritz, già residente a Piedimonte del Calvario, pure cittadino jugoslavo e ricercato per vari furti commessi tempo addietro. Ma tutte le ricerche fatte successivamente per rintracciarlo rimasero vane, poichè il Cristiancic, probabilmente, fiutata l'aria infida, aveva preso il volo per ignoti lidi.

Il ricupero degli oggetti rubati

Comunque, l'attività degli agenti riuscì a scovare un terzo socio dello Svolciak, tale Luigi Cernigoi, da Bigliana, il quale venne subito arrestato. Una perquisizione praticata in un mezzanino dove egli abita, condusse al rinvenimento di un orologio d'oro, un orologio d'argento ed altri oggetti provenienti dal furto perpetrato in danno dell'ing. Torsello. Venne anche rinvenuta la rivoltella Steyer. Parte della refurtiva fu successivamente ricuperata a Cormons, in un'abitazione tenuta dallo Svolciak. Si seppe poi che questi ladri specialisti in svaligiamenti di abitazioni, portavano la refurtiva a Trieste, dove riuscivano a venderla. Continuando nelle indagini si venne a sapere che la bicicletta in possesso dello Svolciak era stata rubata a certo Emilio Bisiak, fattorino della Banca delle Venezie. Da ulteriori rilievi risultò che contro il Cernigoi pendeva mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Gorizia per un furto commesso in danno della Cooperativa di Idria di Bacia. Fu pure stabilito che il Cernigoi e il Svolciak sono responsabili del furto di una bicicletta in danno di Giulio Capparoni, proprietario dell'Abergo Ristorante «Alla Posta» di Gorizia. Tale bicicletta fu pure ricuperata. Fu stabilito inoltre che il Cernigoi s'era reso responsabile di un altro furto in danno di Giuseppe Furlani, da Quisca, al quale era stata rubata un'altra bicicletta depositata presso lo stallo fu via S. Chiara 15.

Mentre le indagini continuano attivissime per rintracciare il Cristiancic e i ricettatori, idue soci sono rinchiusi nelle carceri a disposizione dell'autortà giudiziaria.

Il processo contro N co'oso e C.

GORIZIA, 13

Oggi davanti ai giudici del Tribunale, presieduto dal cav. dott. Molinari, è continuato il processo contro Tomada, Nicoloso, Tassinari e compagni per le note malversazioni in danno dei Comuni consorziati di Plezzo e Caporetto nei riguardi dei dazi consumo.

L'udienza è stata ripresa con l'interminabile escussione dei testi di accusa e di difesa. Furono uditi i testi Ida Tersich, da Caporetto; Giovanni Ceboklik, segretario comunale di Creda; Adolfo Dosi, segretario comunale di Tolmino, il quale dice che a Tolmino non c'è nessuna lagnanza sulla questione dei dazi; Giuseppe Zorgan, Lino Cernosutti, prof. Felice Cavallotti che parla sulle verifiche di cassa, e Alberto Castellan. Fu poi riudito il perito cav. Rinaldo Cecchetto, che riferisce in merito ai sistemi adottati per la riscossione dei dazi.

GORIZIA, 13

Medaglia ricordo a Umberto Ulivieri. Il cav. Giovanni Guadalupi, iniziatore della sottoscrizione per l'offerta della medaglia d'oro al camerata Ulivieri, comunica che la medaglia stessa è stata artisticamente coniata dall'incisore concittadino Fabris Erminio. La consegna verrà effettuata ad una prossima adunanza, la cui data sarà fissata dal segretario federale ing. Caccese.

Denuncia. All'autorità giudiziaria è stato denunciato Giovanni Zulian, di 66 anni, da Cosana, perchè sospetto autore di un furto di quattro prosciutti in danno di Giuseppe Maligoi, per un importo complessivo di 240 lire.

CORRISPONDENZA APERTA

N. S. Trieste. I cosacchi del Kuban hanno finito la loro tournèe il 23 giugno u. s. — *Macchia.* Provate a lavare con il succo di limone ed acqua calda la vostra macchia di «idrochinone metol». — *Donna Lea.* Nessuna paura donna Lea di recarsi al Teatro Fenice ove con «Madama Follia», le riviste della compagnia Maresca hanno superato il Ba-ta-clan. Un po' di riposante spettacolo giocondo e vivace sta bene anche vicino alle norme di saggezza che voi ci sottoponete. Assumiamo ogni garanzia per il consiglio che ci chiedete e che vi diamo assai volentieri.

Orestes. Novecentonovantanove volte su mille se tizio offre la sua collaborazione ad un periodico buono, vantando la propria opera o presentando primarie referenze come un ragioniere, fa fiasco; una volta su mille invece colui che scrive qualcosa di originale e geniale e manda il suo parto ad un periodico, non ci riesce. — *Caltro.* La Compagnia Tumiati che ha recitato all'aperto a Siracusa e Pompei sotto la direzione di Ettore Romagnoli, è sciolta. — *Tenente A. R.* Non possiamo sostituirci agli uffici di verifica. — *Dottor C.* I vermi nel formaggio e nella carne provengono dalla decomposizione.

Goriziana. Ramon Novarro morto in duello contro Riccardo Cortez? Non corrono questi pericoli i divi della film; nella eventualità di vertenze cavalleresche una buona partita di boxe e stop. Ora Ramon Novarro lavora nella film «Romance» della Metro-Goldwyn. — *Casalina.* Il quantitativo di soda caustica varia secondo la ricetta e di ricette ce n'è quante se ne vuole. — *Contrastone.* 1) La diffamazione o l'ingiuria punibile a sensi del paragrafo 393 e seguenti, si verifica solo quando chiunque comunichi con più persone riunite o separate, fatti tali da offendere l'onore e la reputazione di qualcuno, non dunque comunicando con una sola persona. - 2) L'azione penale si prescrive in un anno nei casi preveduti dall'articolo 393 e in tre mesi nei casi preveduti negli articoli 395 e 396. — *Mahari.* La chiamata alle armi per adempiere agli obblighi di leva porta alla risoluzione del contratto salvo patti in contrario. All'impiegato è dovuta una indennità pari ad un mese di stipendio.

(Note di cronaca)

I grandi Magazzini Cappellani, Corso Vitt. Em. III, 11 e via Roma, 5. Oggi giovedì, domani venerdì e sabato ultimi tre giorni dello sconto del 20%. Approfittate per comperare articoli per regali, buste posate, pelletterie borsette, giocattoli, bauli, valigie. La più grande scelta.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 14 luglio 1927

Turno Generale: marinai (6) 141; giovani coperta in I (4) 28; giovani coperta in II (2) 19; mozzi coperta (1) 6; Fuochisti (—) 119; carbonai (1) 73; giovani cucina (—) 2; mozzi camera (23) 1; giovani cucina (—) 13; mozzi cucina (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 97; giovani coperta in I (1) 40; giovani coperta in II (2) 19; mozzi coperta (1) 6; fuochisti (—) 197; carbonai (1) 91; mozzi macch. (—) 174.

Cosulich (Nord): marinai (—) 39; giovani coperta (—) 42; mozzi coperta (—) 24; ingrassatori (—) 2; fuochisti (—) 11; fuochisti nafta (1) 12; carbonai (1) 10; giovani macchina (—) 11; giovani camera (—) 22; mozzi camera (12) 1; giovani cucina (—) 14; allievi cuochi (—) 55; mozzi cucina (13) 2.

Cosulich (Sud): marinai (2) 15; giovani coperta (1) 13; mozzi coperta (1) 16; ingrassatori (1) 7; fuochisti (1) 13; fuochisti nafta (—) 9; carbonai (—) 15; giov. macch. (1) 1.

Nav. Libera Triestina: marinai (2) 1; giovani coperta (3) 1; mozzi coperta (7) 1; ingrassatori (1) 7; fuochisti (—) 3; carbonai (12) 4; garzoni (—) 23; garzoni in II (—) 7; mozzi camera (4) 29; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (1) 21.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 11; mozzi coperta (—) 4; fuochisti (—) 21; carbonai (—) 16.

Gerolimich: marinai (—) 29; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 4; fuochisti (—) 42; carbonai (—) 18.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 15 luglio:

«America», S. Vicente de Cabo Verde; «Asia», Alessandria Radio; «Belvedere», Teneriffe Radio; «Conte Verde», Rio de Janeiro; «Duca degli Abbruzzi», Capo Sperone Radio Fiume; «Soller Radio; «Duilio», Capo Sperone Radio. Fiume - Napoli Radio; «Esperia», Vittoria Radio. Fiume; «Fiume L.», Massaua Radio; «Giulio Cesare», S. Vicente de Cabo Verde; «Helouan», Trieste Radio, Fiume; «Neptunia», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Pilsna». Alessandria Radio; «Re Vittorio», Capo Sperone Radio, Fiume - Soller Radio; «Roma», Gibraltar Rock, Fiume; «Romolo», Colombo Radio; «Sofia», Cerrito; «Vienna», Vittoria Radio, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Saraceno' naz. da Venezia con 4 tonn. merci; «Sorrento» ingl. da Hull con 195 tonn. merci e 2400 tonn. carb.; «Galata' germ. da Salonicco con 4 pass. e 250 tonn. merci; «Otranto» naz. da Alessandria con 28 tonn. merci; «Barletta» naz. da Venezia con 10 pass. e 21 tonn. merci; «Anfora» naz. da Venezia, vuoto; «Diamant» jugosl. da Smirne con 470 tonn. m.; «Cherso» naz. da Ravenna con 6 pass.; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 6 pass. e 15 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Atlanta» naz. per Sucuraz; «Carniolia» naz. per Costanza; «Bellenden» naz. per Casablanca; «Split» jugosl. per Metcovich.

BORSA DI TRIESTE

12-13 luglio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	66.—	66.—	Martin.	150	150
Cons. 5%	75.10	75.10	Medit.	350	340
Obbl. Ven.	62.80	62.80	Merid.	533	534
B. Tes. nov	83.50	83.50	Oceania	104	104
Dan.-Sava	201½	201.—	Premuda	515	515
Bankitalia	1940	1922	Tram	152	152
Comit	1168	1160	Tripcovich	244	244
B. C. T.	541	541	Ampelea	287	287
Credito	690	695	Cant. nav.	94	93
B. N. Cred.	514	514	Fram	90	90
B. Roma	107	107	Fin. Cosul.	162	162
Cred. Pop.	290	290	Cem. Dal.	550	550
Zivno	228	228	Isonzo	74	76
Generali	3465	3440	Spalato	172	172
Ass. It.	715	720	Kerka	105	104
Infortuni	1755	1755	Siemat	175	175
Riun. A	1740	1750	S. T. El. G.	66	66
Riun. B	1740	1750	Gas Roma	642	622
Sigorta	220	219	Ilva	138	136
Adria	165	165	Jutificio	415	415
Cosulich	164	161½	Off. Nav.	85	85
Nav. Dal.	115	115	Pastificio	270	270
Gerol.	590	590	Pilatura	250	250
Libera T.	332	330	St.Dalmine	100	100
Istria-Tr.	260	260	St. Tecnico	275	275
Lloyd T.	755	755	Terni	362	355
Lussino	335	335			

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.75 a 89.25; dollari da 18.— a 18.40; scellini da 245.— a 265.—; dinari da 31.75 a 32.75; pezzi da 20 franchi da 70.— a 72.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 12-7-1927: L. 355.05.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
luglio	—	—	—	—	—	—	475
sett	—	—	—	450	475	—	470
dicembre	—	—	458	455	470	485	464
marzo	—	—	460	457	470	485	465
maggio	—	—	460	462	468	470	464

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
luglio-agosto	—	—	—	—	143
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	—
aprile-agosto	—	—	—	—	—
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—

Numero dei titoli trattati il 12 luglio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	15250
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	6900
Credito Italiano	800.000	1175
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1825
Ferrovie Meridionali	579.170	825
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	3550
Cotonificio Turati	160.250	1075
Cotonificio Veneziano	333 334	9850
Filatura cascami di seta	210 000	2075
Soie de Châtillon	2.000 000	6525
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	1875
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	900
Snia Viscosa	6.000 000	12425
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	2625
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	775
Min Mercurio M.te Amiata	648 000	5500
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	6550
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	41550
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	475
Adriatica di Elettricità	2.000.000	1650
Elettricità Alta Italia	1.000.000	250
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1325
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200 000	3125
Meridionali di elettricità	1.200 000	125
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	14550
Unione esercizi elettrici	3.375.000	4700
Distillerie Italiane	1.100.000	1275
Lig Lomb. Raffin. Zuccheri	375 000	1500
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18 750.000	8000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	5650
Istituto Fondi Rustici	700.000	375
Istit Romano Beni Stabili	400 000	4450
Eridania	300.000	450
Pirelli e C.	240 000	—
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	1475

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 64.675; 3.50 percento netto (1902) 58; 3 percento lordo 37.65; 5 percento netto 74.825; Obbligazioni Venezie 62.85.

CAMBI: Francia 72.01; Svizzera 354.14; Londra 89.373; Olanda 737; Spagna 314.65; Belgio 256; Berlino 437; Vienna 260; Praga 54.40; Romenia 11.40; Argentina oro 17.84; Argentina carta 7.85; New York 18.409; Canada 18.40; Oro 355.21; Belgrado 32.36; Budapest 320; Albania 357.25; Norvegia 475; Russia 95.50.

Borsa di Milano. Seduta turbata da un diritto di sconto sulle Cotonificio Veneziano, risoltosi in un perturbamento dannoso, per cui il mercato è rimasto arenato su tutti gli altri comparti. Anche i titoli di Stato hanno sofferto del pessimismo. Nel dopoborsa tardivi e consueti interventi, accompagnati dalle compere hanno portato qualche miglioria nei corsi. Cambi immutati.

Rendita 64.75; Consolidato 74.90; Banca d'Italia 1922; Commerciale It. 1161; Credito It.700; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 518; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 550; Mediterranee 340; Meridionali 522; Rubattino 440; Libera Triestina 330; Cosulich 157; Costruzioni Venete 165; Ansaldo 70; Ilva 136; Metallurgica It. 109; Elba 37.50; Montecatini 176.50; Breda 73; Fiat 333; Isotta 135; Officine Meccaniche 49; Reggiane 32; Distillerie It. 114; Industrie Zuccheri 415; Raffineria Lig. Lomb. 501; Eridania 610; Gulinelli 133; Riseria It. 97; Fondi Rustici 166; Beni Stabili 428; Grandi Alberghi 95; Esportaz. Italo-Am. 340; Pirelli 634; Cementi Spalato 170; Cotonificio Cantoni 2400; Cotonificio Turati 520; Cotonificio Veneziano 204; Cascami Seta 590; De Angeli 590; Lanificio Targetti 225; Lanificio Rossi 3000; Chatillon 107; Linificio Naz. 370; Manifatture Merid. 30; Rossari Varzi 590; Tosi 203; S.N.I.A. 156; Bernasconi 90; Adriatica Elettricità 187; Elettrica Bresciana 184; Negri 140; Edison 489; Lig. Tosc. Elettricità 208; Vizzola 702; Marconi 83; Terni 356; Esercizi Elettrici 94; Monte Amiata 296; Dalmine 100.

CAMBI: Francia 71.9625; Svizzera 354.25; Londra 89.285; New York 18.40; Berlino 436.7-8; Vienna 260; Bucarest 11.40; Belgio 256; Spagna 314.50; Praga 54.50; Budapest 320; Albania 357.25; Belgrado 32.35; Olanda 737.

Borsa di Genova. Mercato resistente ma con pochissimi affari. Di notevole un moderato ma insistente assorbimento in Fiat, Terni e rendite di Stato.

Rendita 64.70; Consolidato 75.125; Obbligazioni Venezie 62.80; Banca d'Italia 1919; Commerc. It. 1162; Credito It. 702; Banco Roma 105; Banca Naz. Cred. 516; Meridionali 518; Mediterranee 341; Libera Triestina 328; Cosulich 161; Montecatini 178; Terni 354; Cementi Spalato 180.

Borsa di Roma. Mercato molto oscillante con scarsità di affari.

Rendita 64.35; Consolidato 74.90; Obbligazioni Venezie 62.75; Banca d'Italia 1923; Commerciale It. 1161; Credito It. 698; Banco Roma 108.50; Banca Naz. Cred. 514; Meridionali 525; Cosulich 162; Libera Triestina 331; Montecatini 176.50; Terni 355; Gas 620; Cementi Spalato 170; Fondiaria Vita 660.

Borsa di Torino. Mercato fermo, malgrado la scarsità di affari. Durante il listino ricercatissime le Fiat fino a 338. Migliore anche il rimanente della quota.

Rendita 65; Consolidato 75; Banca d'Italia 1927.50; Commerciale It. 1164.50; Credito It. 700; Banco Roma 103; Banca Naz. Cred. 518; Cosulich 163; Monte Amiata 301.50.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 28.225; Francia 20.3425; Inghilterra 25.225; New-York 5.195; Belgio 72.2375; Spagna 88.90; Olanda 208.1125; Germania 123.40; Austria 73.15; Svezia 139.125; Norvegia 134.20; Danimarca 138.85; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.525; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

AFFETTUOSA, paziente, volonterosa triestina, 22-enne, certificati, referenze offresi ovunque bambini, aiuto lavori domestici. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 17027 A

AUTORIZZATO ufficio collocamento via Machiavelli 24, pt., trovasi sempre ottimo personale di servizio disponibile. 17097 A

CAMERIERA o domestica toscana, cerca posto presso famiglia. Via Ghega 4, latteria. 40251 A

CUOCHI cuoche, cameriere, servitori, domestiche, prestaservizi; slave, friulane, privati, albergatori. Trieste, fuori, offronsi. Zonta n. 5, primo. 40286 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, tutto fare, offronsi. Corso Garibaldi 17, I ex Agenzia. Valderiva, Piazza Ospitale. 54254 A

DONNA brava, svelta, onesta, tutti lavori, offresi. Coroneo 13, IV. 40265 A

DONNA di fiducia, per trattoria, lavapiatti, pratica cucina, offresi. Maiolica 3, II int.: dalle 17 in poi. 40228 A

RAGAZZA slava, offresi domestica, presso piccola famiglia. Via Geppa 16, porta 15. 40266 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCE, cameriere, domestiche, vicemadre, altro personale cercansi per Trieste fuori. Via Machiavelli 24, pt. 17097 B

CAMERIERA giovane buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68411B

CERCASI domestica capace. Valdirivo 27. Cohen. 40275 B

CERCASI domestica con buoni attestati, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 68461 B

CERCASI ragazza per latteria. Via S. Nicolò 31. 40274 B

CERCASI ragazza per tutti lavori di casa, non occorre sappia cucinare; inutile presentarsi senza attestati. Via S. Lazzaro 4, secondo. 40240 B

CUOCA semplice, con certificati, cercasi. Via Conti 26, II. 40211 B

CUOCHE cameriere, mensile 200; domestiche 170, cercansi. Corso Garibaldi 17, primo. 54254 B

DOMESTICA pratica, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Rossetti 14, p. 12. 68480 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Chiozza 70. 40290 B

DOMESTICA sappia cucinare, cerca persona sola. Presentarsi via Carducci 24, secondo. Illich. 68478 B

DOMESTICA giovane, per cucinare e sbrigare due stanze, con attestati, cercasi. Scussa 7, III. 68448 B

DOMESTICA sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Via Chiozza 65, I piano. 40230 B

DOMESTICA abilissima cucinare, per sola cucina, con attestati, cercasi. Via Romagna 24. 68462 B

DOMESTICA sappia un po cucinare, cercasi. Richiedonsi attestati. Via Lazzaretto vecchio n. 5, p. II. Verona. 40204 B

DONNA per cucina, cercasi. Via R. Timeus n. 1. Trattoria. 40283 B

DONNA anziana, ossia lavapiatti e sottocuoca cercasi. Via Chiozza n. 18, Trattoria Romano. 40301 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 8. 68406 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 7-8, 12.30-14. Molinograndе 18, primo. 68473 B

PRESTASERVIZI dalle 10-12 e 3-5, cercasi. Boccaccio 5, piano I, porta 6. 68467 B

PRESTASERVIZI capace, intera giornata, cerca piccola famiglia. Gatteri 17, III sinistra. 68465 B

PRESTASERVIZI paraggi Terza Armata, ore antimeridiane, cercasi urgentemente. Via Franca 1. 40181 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno, cercasi. Via Ginnastica 58, porta 4. 68441 B

RAGAZZA sedicenne, cerca famiglia, due persone. Lavatoio 5, II destra. 68434 B

RAGAZZA pratica tutti lavori, cerco. Foscolo 39, II sinistra. 68439 B

RAGAZZA lavapiatti, cercasi. Trattoria. Via Toro n. 16. 40231 B

RAGAZZA per bambini e lavori leggeri, cercasi. Viale XX Settembre 12, III; presentarsi ore 7-9. 40200 B

RAGAZZETTA onesta, cerca piccola famiglia, trattamento familiare. P. Revoltella n. 26, porta 19. 40225 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1 (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. A. A. SIGNORINA 17enne, bella presenza, intelligente, conoscenza dattilografia, contabilità, occuperebbesi quale praticante presso seria ditta, o qualsiasi altro ufficio. Miti pretese. Scrivere cassetta 5000 C. Unione Pubblicità. 5000 C

A. A. 23-ENNE attualmente impiegato importante ditta, desiderando migliorare posizione, cerca impiego quale contabile, magazziniere, riscuotitore, incarichi fiducia, ecc. presso seria ditta. Eventualmente disporre forte cauzione. Referenze primarie. Offerte cassetta 2369 C. Unione Pubblicità. 2369 C

A. IMPIEGATO 35-enne, triestino, volontario di guerra onesto, referenze ottime, cerca posto presso qualunque azienda e per qualsiasi mansione, anche per alcune ore della giornata. Gentili offerte cassetta 17435 C. Unione Pubblicità. 17435 C

A. NEGOZI commestibili, macellerie, ecc. ragioniere provetto offresi tenuta piccole contabilità. Pretese minime. Cassetta 12345 C. Unione Pubblicità. 12345 C

ASSISTENTE tecnico 2 anni pratica, cerca occupazione presso impresa costruzioni, disposto cauzione, e recarsi anche fuori città. Indirizzo Piccolo. 68387 C

CHAUFFEUR 25-enne, bella presenza, lunga pratica, miti pretese, offresi. Coin Bartolo, Opicina 333. 39907 C

CHAUFFEUR meccanico, capace anche per giardino, ottime referenze, offresi. Informazioni: Carducci 30. Trattoria. 40214 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, tedesco, perfetto stenodattilografo, occuperebbesi. Offerte cassetta 17016 C, Unione Pubblicità. 17016 C

DAMA di compagnia - infermiera. Signora italiana, assolto corso biennale Croce Rossa, pratica assistere malati, paziente, carattere mite, cerca occupazione. Disposta anche accettare impiego decoroso in un ufficio. Scrivere «1525 C» Piccolo. 1525 C

DICIOTTENNE offresi quale archivista telefonista, è dattilografa. Offerte cassetta 17068 C. Unione Pubblicità. 17068 C

GIOVANE praticante lavori edili, assolto quarta industriale, offresi. Mitissime pretese. Via U. Foscolo n. 20, porta 13. 68463 C

INFERMIERA giovane, con attestati, offresi qualunque posto, anche fuori Trieste. Gentili offerte cassetta 17065 C. Unione Pubblicità. 17065 C

LEGATORE di libri proprio macchinario offresi per banche o grandi stabilimenti, disposto recarsi anche fuori Trieste. Offerte cassetta 17014 C, Unione Pubblicità. 17014 C

MARITO e moglie praticissimi, offronsi portinai, casa signorile, oppure custodia uffici, in cambio alloggio. Indirizzo Piccolo. 40203 C

RISCUOTITRICE pratica ditte rateali, conosce perfettamente Trieste territorio Istria, Friuli. Offresi, solide garanzie. Villa Opicina 330. Krall. 40195 C

SIGNORA 39enne, indipendente, bella presenza, parla 4 lingue, occuperebbesi presso persona sola. Offerte cassetta 17073 C. Unione Pubblicità. 17073 C

STENODATTILOGRAFA pratica, cognizioni contabilità, offresi. Cassetta 17095 C. Unione Pubblicità. 17095 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, corrispondente tedesca, conoscenza italiano, alquanto inglese, offresi per metà agosto, settembre. Offerte cassetta 17070 C. Unione Pubblicità. 17070 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, offresi. Cassetta 17098 C, Unione Pubblicità. 17098 C

UOMO senza famiglia, moralità ineccepibile, senza pretese, cerca qui o fuori qualsiasi servizio. Cassetta 17076 C. Unione Pubblicità. 17076 C

VENTENNE ex sottufficiale, con licenza tecnica, già impiegato, cognizioni stenodattilografo, con cauzione, offresi posto decoroso. Ottime referenze. Offerte cassetta 17067 C Unione Pubblicità. 17067 C

24ENNE bella presenza, colto, distintissimo, praticissimo lavori d'ufficio primo corso normale sup., offresi con miti pretese, qualsiasi posto. Ottime referenze. Offerte cassetta 17069 C. Unione Pubblicità. 17069 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO confeziona vestiti moderni, Rivoltature, riparazioni. Chiozza 14, primo. 40298 CC

LABORATORIO milanese, via Rossetti 11, terzo piano, confeziona vestiti elegantissimi e corredi sposa. 40219 CC

LAVORO garantito eseguisce sarto. Fattura vestito lire 98. Indirizzo Piccolo. 68481 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Antonio Caccia 7, III. 40243 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi, elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli ultimi modelli 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 40023 CC

SARTA capacissima, assume tailleurs, mantelli, vestiti, proprio domicilio. Vasari 20, porta 5. 40257 CC

TAPPETI turchi, persiani, ed altri, riparansi massima esattezza. Artisti 7. 40206 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO magazziniere, giovane, ineccepibili referenze, volonteroso, miti pretese, cercasi, importante ditta piazza. Offerte sub Cassetta N. 17087 D Unione Pubblicità. 17087 D

APPRENDISTA falegname onesto, cercasi. Via Tiziano Vecellio 18. 40300 D

APPRENDISTA pistore cercasi. Rivolgersi via S. Giusto 3. 68431 D

COMMESSA abile pistoria, con attestati, cercasi. Bar via Cecilia 8, dalle 12-14. 40254 D

DATTILOGRAFA con miti pretese cercasi da seria ditta. Offerte con referenze, pretese, Cassetta 17089 D Unione Pubblicità. 17089 D

GARZONA gilettante, principiante, cercasi. Via Madonna mare 19, quinto, destra. 40234 D

GARZONA pratica calzoni cercasi. Via Timeus 1, I piano. 40225 D

GOVERNANTE età 40-50 anni, cerca distinta famiglia di Pireo, per bambini, buona conoscenza francese, inglese, oppure francese, tedesco. Scrivere inviando fotografie Apostolakis, Trieste, Sanità 7. Inutile scrivere senza buoni attestati, referenze. 40190 D

GOVERNANTE tedesca per bambini, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40252 D

IMPRESA edile importante, cerca ingegnere direzione. Inviare copia notarile laurea Politecnico Vienna; posti occupati, Cassetta 27 E, Unione Pubblicità, Milano. 6542 D

LAVORANTE primaria camicie da uomo, con lunga pratica, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40291 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Via Udine 49, stireria. 40248 D

MEZZE lavoranti e garzone per lavoratorio biancheria, cercansi. Indirizzo Piccolo. 40245 D

MODELLA, modello cercasi. Studio pittura via Roma 22, IV. 68488 D

PARRUCCHIERA capace ondulazioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40242 D

PORTINAI marito e moglie, possibilmente ex meccanico pensionato, cercansi per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 68112 D

RAGAZZINA brava, punto inglese, cercasi. Chiozza 18, porta 10. 68469 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio musica, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40207 D

DITTA in esportazioni assume signorina praticante, per ufficio. Corso Cavour 15, I. 40183 D

SIGNORINA tedesca, dattilografa, cercasi quale praticante ufficio. Rimini Sanguinetti, via San Nicolò 20. 68479 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, buona coltura, ineccepibili referenze, miti pretese cercasi. Offerte Cassetta 17086 D Unione Pubblicità. 17086 D

STENODATTILOGRAFO perfetto, tedesco, di preferenza curista, cercasi. Cassetta N. 17083 D Unione Pubblicità. 17083 D

VICEMADRE per signore con bambino, disposta viaggiare cercasi. Via Machiavelli 24, pt. 17097 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota, ingresso libero, per ufficio, paraggi Carducci, Garibaldi, cercasi. - Indirizzo Piccolo. 68464 E

CAMERA mobiliata, bagno, casa signorile, cerca distinto signore. Unione Pubblicità, Cassetta 17079 E. 17079 E

MOBILIATA cerca capitano presso distinta famiglia, preferibile ingresso libero, posizione centrale. Offerte Cassetta 17077 E, Unione Pubblicità. 17077 E

SALA o ambienti adattabili cercasi per istruzione privata centro; pianoterra o primo piano. Offerte cassetta 16910, Unione Pubblicità. 16910 E

STANZETTA mobiliata cerca affarista stabile presso distintissima sola, di cuore, non mestierante, paraggi Posta, Stazione centrale. Preleva sabato. Offerte Cassetta 17078 E Unione Pubblicità. 17078 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. «PIED-a-terre» centrale, elegantissima, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 68436 F

A A. MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Bramante 11, quarto, destra. 40216 F

A A. MOBILIATA ampia, elegante, bagno, eventualmente salotto, centro, affittasi signore distinto. Via Commerciale 15, p. 12. 40180 F

A A. STANZA mobiliata uno due persone, vitto, luce, affittasi. Udine 4, porta 12. 68482 F

A A. STANZE due, vuote, grandi, indipendenti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 68453 F

A. DISTINTO signore cerca camera bella, bene ammobiliata vicino R. Tribunale. Via Fabbris 10, primo, porta 9. 8869 F

A. MATRIMONIALE bella, comodo cucina affittasi a coniugi distinti. Via Porta 18, I 40307 F

A. MATRIMONIALE, luce, massima comodità, desiderando vitto, comodo cucina, affittasi anche persona sola. Corso V. E. 39, terzo. 68475 F

A. MATRIMONIALE elegante affittasi, anche due signori. Commerciale 9, terzo. 40218 F

A. MOBILIATA, bene arredata, volendo vitto affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 40292 F

A. MOBILIATA grande, luce, affittasi a distinto stabile. Parini 11, porta 14. 40239 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente due amici. Madonnina 31, II. sinistra. 40276 F

A. MOBILIATA semplice, luce, vitto, affittasi. Crispi (Chiozza) 3, porta 4. 40184 F

A. STANZA bellissima, mobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi a due amici o fratelli, cura vestiario, al caso vitto, centro città. Indirizzo al Piccolo. 69454 F

CAMERA 1-2 letti, vitto, ingresso libero, affittasi. Commerciale 9, primo. 68430 F

CAMERA vuota affittasi a signora sola. - Via dell'Università 14, I (ex S.ti Martiri). 40289 F

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente, affittasi distinto. S. Maria Maggiore 3, I p. 68483 F

CAMERA mobiliata con luce affittasi. Via Sanità n. 5, primo piano. 8866 F

CAMERA mobiliata, massima pulizia affittasi distinto signore. Piazza Borsa 3, III. 8872 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente presso distinta famiglia. Alfieri 4, int. 9. 68443 F

CAMERA mobiliata, cura vestiario, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 69435 F

CAMERA bene mobiliata, ingresso scale, elettricità, centro, affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 40271 F

CAMERA grande, vuota, escluso cucina, affittasi. Solitario 2, terzo, porta 33. 40220 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Antonio Caccia 4, primo. 40241 F

CAMERE due, vuote, bellissime, vista mare affittansi. Via Economo 5, III piano. 40212 F

CAMERETTA mobiliata, ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 68477 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Ginnastica n. 22, IV piano. 40302 F

CAMERETTA, vitto, luce, affittasi distinto, Ginnastica 41, II, porta 6. 40222 F

CAMERINO, vitto, luce, affittasi. Commerciale 9, primo. 68430 F

CAMERINO d'affittare. Via Cereria N. 12, II p. 68466 F

CAMERINO affittasi uomo dabbene. Margherita 3, IV, 17. 40267 F

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Maiolica 9, II. 40208 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato, affittasi prontamente. Alfieri 9, II, porta 6. 40287 F

LETTO d'affittare a persona dabbene. Via Fonderia n. 4, II p. 40288 F

MAGAZZINO con scrittoio, luce elettrica, telefono, affittasi prontamente. Informazioni Corso Vitt. Em. n. 17, III p., dalle 15-18. 69460 F

MATRIMONIALE comodo cucina, unici subinquilini, affittasi. Ireneo 5, porta 4. 40194 F

MATRIMONIALE, luce, amici o coniugi soli, affittasi. Via Maiolica n. 11, III. 40196 F

MATRIMONIALE pure due amici, affittasi, piazza Ponterosso. Rivolgersi via San Maurizio n. 12, IV u., sinistra. 40202 F

MATRIMONIALE elegantissima, salotto, cucina, affittasi centro distinti coniugi. Indirizzo Piccolo. 40253 F

MATRIMONIALE e cucina completamente mobiliate affittansi. Barcola 39, villa signorile. Visitare giovedì, sabato. 40264 F

MATRIMONIALE pulita, 2 amici o coniugi soli affittasi. Pondares 8, III, Bagno Romano, Perrand. 00157 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, luce, gas, affittasi subito. Gatteri 27, porta 13. 40296 F

MATRIMONIALE salotto pranzo eventualmente, altre stanze, cucina, indipendente affittansi prontamente. Piazza Borsa 3, III. 0856 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, affittasi prontamente. Zonta 5, I. 40286 F

MOBILIATA, affittasi distinto stabile. Piazza S. Giovanni 4, II, sinistra. 40252 F

MOBILIATA elegantissima, luce elettrica, affittasi. Corso 17, IV. 68445 F

MOBILIATA volendo cucina, possibilmente amiche, affittasi. Ruggero Manna 16, mezzanino. 68444 F

MOBILIATA per due amici, ingresso libero, ttasi. S. Filippo 2. 40297 F

MOBILIATA due persone, ingresso libero, affittasi. Sebastiano 4, piano IV. 40215 F

MOBILIATA, affittasi a coniugi distinti senza figli. Rossetti 28, I, destra. 40199 F

MOBILIATA pulitissima, affittasi distinto signore. Via Piccolomini 6, porta 15. 40189F

MOBILIATA luce, eventualmente ottimo vitto, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 40268 F

MOBILIATA pulitissima, centrica, unico subinquilino, affittasi. Slataper 6, III, sinistra. 40224 F

MOBILIATA elegante, affittasi distinto. Milano 25, III, porta 12. 40279 F

MOBILIATE, vuote, ingresso, comodità cucina, camerino, affittasi. Corso Garibaldi 17, I. 54254 F

PENSIONE ottima, familiare, prezzo conveniente darebbesi due signori distinti Crispi 18, porta 12 (ex Chiozza). 40250 F

STANZA, affittasi. Via Guido Brunner n. 9, primo. 40223 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. S. Nicolò 14, II, destra. 40269 F

STANZA mobiliata, sole, aria, affitto Piazza Vinci 4, II, 9. 40182 F

STANZA con poggiuolo, cucina, ascensore, comfort moderno, subaffitto. Indirizzo Piccolo. 69388 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 40304 F

STANZA mobiliata affittasi Vasari 17, porta 14. 17099 F

STANZA elegante, entrata libera, affittasi distinto. Università 10, pt. 40293 F

STANZA grande, davanti, mobiliata, vicino stazione, affittasi. Anastasio 10, II, sinistra. 40305 F

STANZA bella, affittasi distinto signore, Kandler 7, I, sinistra. 40188 F

STANZA grande, mobiliata, affittasi a distinto signore Felice Venezian 4, III p. 40285 F

STANZA lussuosissima, affittasi in casa signorile, Battisti 6, porta 7. 000 F

STANZE (due eventualmente tre) vuote, uso ufficio, telefono, affittansi. Valdirivo 24, II. 68451 F

STANZETTA mobiliata affittasi; escluso donne. Via Francesco Crispi 12, IV. 68440 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 40246 G

ANCHE casa propria diverrete prestigiosissimo attrici, attori cinematografici. Scrivere affrancando, Antica «Cinegrafica», Venezia. 40197 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezioni. Stenografia. Gatteri 12. 40185 G

INGLESE, tedesco, francese metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8871 G

LATINO, francese, tedesco. Ripetizione estiva principianti, anche domicilio. Metodo principe. Libreria Trani, Cavana. 67797 G

MAESTRA piano paziente preparerebbe anche per esami autunnali. Indirizzo Piccolo. 68447 G

ONDULAZIONI. Prossima chiusura corso accelerato sistema viennese, prezzi modesti. Istituto Bellezza, Torrebianca 34. 40280 G

PROFESSORI scuole regie, impartiscono lezioni filosofia, ragioneria, computisteria, matematica, materie letterarie, giuridicoeconomiche; condizioni convenienti. Timeus 1, porta 8. 68273 G

SIGNORINA studiò Losanna dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 68447 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

LA sera del 12 corr., ore 20 circa, smarrita borsetta pelle rossa al Passeggio S. Andrea presso belvedere o lasciata su sedile. Trattandosi ricordo caro pregasi il rinvenitore di portarla all'indirizzo: Passeggio S. Andrea n. 36, mezzanino, sinistra, verso generosa mancia. 40191 H

MONOGRAMMA d'oro iniziali C. C. smarrito tratto via Roma-Genova. Prego onesto rinvenitore portarlo negozio G. Angeli, via Bellini 11, verso mancia. 40201 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ALLOGGI eleganti, 4 a 6 stanze, stabile nuovo, massimo comfort, affittansi. Via Franca 15. 68129 I

APPARTAMENTINO camera cucina, altri vuoti, mobiliati, varie grandezze, magazzini senza spese affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 17097 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, cameretta completamente ammobiliato affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40058 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, due camerini, accessori affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 68277 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, comfort moderno, soffitta, terrazza, giardino, 3 minuti tram Roiano, affittasi senza spese per primi agosto. Per informazioni indirizzo al Piccolo. 40284 I

APPARTAMENTO camera camerino cucina, 64 mensili, diversi due, tre fino sette stanze, affittansi. Indirizzo Piccolo. 40235 I

CAMERA cucina, più grande giardino, affittasi. Corso Garibaldi 17, primo. 40254 I

CAMERA cucina comfort, scambio con 2 camere, camerino, cucina, pressi piazza Giambattista Vico. Indirizzo Piccolo. 40178I

CASETTA 2 stanze, cucina, orto, cantina, affittasi 2 anni anticipati. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 40251 I

MAGAZZINO in corte, vasto, chiaro, elettricità, gas, adatto lavoratorio affittasi prontamente, buone condizioni. Scussa 6. 40151 I

MAGAZZINO uso negozio, arredato, affittasi senza uscita; pigione minima. Rivolgersi Fiem. Boccaccio 1. 40294 I

MAGAZZINO spazioso, affittasi paraggi piazza Garibaldi. Vera occasione. Indirizzo Piccolo. 40205 I

NEGOZIETTO vuoto, adatto a qualsiasi genere, affittasi prontamente. Via Montorsino 5, Roiano. Orefice. 40306 I

QUARTIERE mobiliato 2 camere, cameretta, camerino bagno e cucina, paraggi giardino pubblico, affittasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 40166 I

QUARTIERE 3 camere e cucina, acqua, luce, mobiliato, affittasi o scambiasi. Indirizzo al Piccolo. 40273 I

QUARTIERE 6 stanze, palazzo lussuoso, vista mare, ascensore, tutto comfort moderno, affittasi. Riva Grumula 22, portiere. 40186 I

QUARTIERE 2 camere, cucina a Roiano, scambiasi con altro città. Indirizzo Piccolo. 68457 I

QUARTIERE camera cucina, più grandi, vuoti, mobiliati, affittasi. Zonta 6, I. 40286 I

QUARTIERI affittansi: camera cucina mobiliato; due camere, camerino mobiliato; 7 camere vuoto. Informazioni Banco Caffè Centrale. 40295 I

QUARTIERI vuoti, mobiliati, semimobiliati, piccoli, grandi, in tutti paraggi offre Agenzia Piazza Ospedale 3, I. 17035 I

STANZA con focolaio, 75 mensili, anno anticipato affittasi. Zenone 7. 8870 I

UFFICIO tre stanze, chiare, vicinanza Posta centrale affittasi prontamente. Informazioni Cehovin, XX Settembre 63, tel. 33-17. 1704 I

VASTO locale pianoterra, 4 vani, uso ufficio, affittasi. Riva Grumula 22, portiere. 40186 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO uso ufficio, quattro o cinque locali, posizione centrale cercasi. Offerte Cassetta 17013 L Unione Pubbl. 17017 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, pressi Coroneo-Giardino, cercasi Offerte Coroneo 41. 40198 L

LOCALI (3-4) vuoti, centralissimi, oppure vicinanze Barcola, cercano sposi; esclusi mediatori. Cassetta 17066 L Unione Pubblicità. 17066 L

QUARTIERE due camere e cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 16427 L

QUARTIERE 3 stanze cucina, oppure 2 stanze camerino, vuoto oppure semimobiliato, cerca famiglia tedesca. Cassetta 17084 L Unione Pubblicità. 17084 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. WERTHEIM, cassaforte grande, buono stato vendesi, ottima occasione. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del Piccolo, Piazza Goldoni n. 1. 0073 M

APPARATO fotografico Goerz 4.50x6, ultimo modello finissimo, binoccoli tre, vendo. Bosco 9, mezzanino. 68450 M

BANCHI falegname, diversi ordigni vendonsi occasione causa partenza. Tesa 77. 40210 M

BANCO da falegname vendesi. Tiziano Vecellio 20. 40221 M

CARROZZELLA bambini, folo, ottimo stato, vendesi. Giuliani 23, primo, destra. 40217 M

CANE lupo puro, bellissimo, vendo prezzo irrisorio, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 40209 M

CANE lupo autentico, giovanissimo, vendesi. Via S. Spiridione 12, porta 25. 68442 M

CASSONI (alcuni) foderati zinco, speciali per conservazione olii commestibili, vendonsi. Bemporad, Lazzaretto 21. 66922 M

FORME ferrate, diverse, vendo prezzo irrisorio. Via Tomaso Luciani 4. 68456 M

FRANCOBOLLI collezione, 2000, vendonsi 300 trattabili. Minder, Fabio Severo 37, ore 17-19. 40179 M

LAMPADA 4 fiamme luce, vendesi occasione. Cecilia Rittmeyer 6 (magazzino). 68446 M

LAMPADA elettrica vendesi d'occasione. Via Mazzini 22, I, Jeralla. 68476 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, altra mano, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 40305 M

MACCHINA cucire Singer, sarte, altra famiglia vende d'occasione Pecenco, Mudavecchia 3, (dietro Municipio). 40299 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra per sarto vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 68474 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi 220 causa bisogno. Beccherie 3, I. 40247 M

OCCASIONE. Vendonsi 4 fusticelli vino siciliano da pasto anche singolo fusto lire 250 ettolitro, dazio compreso. Musco Torrebianca 27. 40255 M

PIANINO lussuoso nero, rosso-mogano, garanzia massima, vendesi prezzo convenientissimo. Solitario 25, III. 40272 M

SERVIZIO caffè originale giapponese vendesi. Cunicoli 9, porta 2. 68449 M

VENTILATORI da tavolo e soffitto economici vendonsi. Fotografia Piazza Piccola. 40233 M

VIOLINO intero, arco, busta straoccasione, vendesi lire 160. Guardia 12, I. Matosel. 40192 M

YOST scrittura visibile, perfetta, vendesi occasione. Cecilia Rittmeyer 6, magazzino. 68446 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILIARDO, carambola francese di marca, completo o no, in buono stato cercasi. Indirizzare offerte scritte a Fritsch, villa Afenduli, via di Calvola 2. 40101 N

BINOCCOLO prismatico oppure cannocchiale e grammofono cerco. Cassetta 17092 N Unione Pubblicità. 17092 N

DISCHI grammofono e radio apparecchio perfezionatissimo cercasi. Cassetta 17088 N Unione Pubblicità. 17088 N

LIBRI usati, intere biblioteche, oggetti usati, compero. Scrivere Vidrich, Bar Vittorio Veneto, via Gallina 2. 8868 N

RADIO apparecchi americani «Mocco», acquistansi. Offerte cassetta 16638 N, Unione Pubblicità. 16638

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PER liquidazione definitiva, vendiamo a prezzi stralcio mobili di ogni genere, con ogni garanzia. Steiner. Via Geppa n. 17. 12422 NN

A. ANCORA poche camere vendonsi causa trasloco prezzi stralcio. Türk, Lazzaro 10. Approfittate. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucina, prezzi ridotti, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 39976 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi nuovamente ribassati. Montagnari. Chiozza 39. 68390 NN

CAMERA lussuosa garanzia 20 anni, altre comuni, singoli pezzi vendonsi stralcio fino 50 per cento. Ribassi soltanto pochi giorni. Fabbrica mobili Giovanni Biecher, via dell'Istria 73. Attenzione l'indirizzo. 40249 NN

CAMERA pranzo, mobili massicci, tappeti, porcellane, vendonsi (esclusi rivenditori). Via Coroneo 1, porta 5. 40244 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, lussuosa con immensi specchi 1500 vendo. Corso Garibaldi 29, I. 40270 NN

CAMERA matrimoniale nuova, specchi, marmi, suste 1250, altre faggio, pioppo lucide, cucine laccate vendo rara occasione. Fonderia 12, primo destra (Piazza Ospitale). 68469 NN

CAMERA matrimoniale nuova con materassi lana, occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 40232 NN

CAMERE matrimoniali con suste, materassi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40238 NN

DIVANILETTO velluto 490, ottomane 230, brande vendonsi. Maurizio 9, tapp. 40263 NN

LETTI due con suste, comodino, armadio 4 cassetti, altro noce con specchio, vendonsi. Bonomo 1, terzo, porta 14. 68280 NN

LETTO matrimoniale con susta lire 120, comodino 50, armadio 50, canapè, due poltrone 100 vendonsi. Timeus 8, I destra. 68472 NN

LETTO ottone, lavamano, altri mobili vendonsi. Venti Settembre 13, porta 7. 68486 NN

MOBILI diversi vendonsi. Gretta 125, II. 68437 NN

MOBILI in vimini per salotto acquisterei d'occasione. Offerte Cassetta 17096 NN Unione Pubblicità. 17096 NN

MOBILIA vendonsi prezzi miti causa partenza. Via Broletto 183, III. 40229 NN

MOBILIA privata vendesi. Via S. Nicolò 15, ore 11-12, 18-19. 68438 NN

PIANINI pianoforti, vendonsi cassa, pure facilitazioni, seria garanzia. Cesare Battisti n. 12. 15740 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», «Bösendorfer», «Kaps» vendonsi, scambiansi facilitazioni. Pianini nuovi noleggiansi. Via Sanità 16. 67317 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, autopiani, armonium, vendita rateale, noleggio convenientissimo. Pianino germanico palissandro nuovo 3500. Riosa, Mazzini 44. 31550 NN

PIANINI vendonsi, scambiansi anche facilitazione pagamento. Via Scussa 8, pianoterra. 68470 NN

PIANINO verticale, nuovo, marca tedesca, altri oggetti, occasione, vendonsi causa partenza. Via Rismondo 3 mezzanino. 39984 NN

PIANINO germanico lussuoso, tre pedali, incrociate vendesi lire 3400, pianoforte mezzacoda nero 1500, prima di fare qualsiasi acquisto, visitateci nel vostro interesse. Via Sanità 16. 68452 NN

PIANOFORTE autopiano Boesendorfer concerto vendo lire 25.000. Deposito Olivo, via Udine 18. 15740 NN

SCRIVANIA, pressa, copialettere, credenza uso locale vendonsi. Valdirivo 9, I. 40277 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A. A. ORO, argento compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 40303 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

ALLA Calzoleria Triestina, Carducci 21, vendonsi: scarpe tela bianche finissima, lire 15, scarpe biondo modernissime lire 50, scarpe imitazione lucertola lire 60, sandali indistruttibili, scarpe brunello per signore anziane a prezzi veramente ribassati. 17003 O

CARBONI legna le migliori qualità offre Colussi, S. Lucia 2. 39398 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 16959 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE pratico chincaglierie, articoli cucina, per pronta entrata cercasi. Cappellani, Corso 11. 60471 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. CAMION Praga, portata 50 quintali, ottimo stato, vende Valcich Antonio. Albona. 17056 Q

BICICLETTA e motocicletta moderna acquisterebbesi. Cassetta 17089 Q Unione Pubblicità. 17089 Q

CEIRANO 150 C; Itala 50; gommate a nuovo, perfetto ordine di marcia, vendonsi in giornata, prezzo occasione. Cortese. Via Coroneo n. 19. 68423 Q

INDIAN Scout, massimo ordine, garantita, completa accessori, vendesi. Visibile Motigarage Cremascoli, S. Giacomo 20. 68497 Q

MOTO Triumph 350 e 550 Indian superscout, nuovissime, vendonsi a prezzi convenientissimi, in base nuova quotazione sterlina e dollaro. Cortese. Via Coroneo 19. 68423 Q

MOTOCICLETTE, motoleggiere diverse vendo prezzi occasione. Liasi, Riborgo 9. 68474 Q

MOTOCARROZZELLA Excelsior in perfetto stato, tassa pagata, vendesi in giornata presso Marzari. Corso Garibaldi 8. 68484 Q

PARTI ricambio nuovi e usati 18 Bl., 18 P., 15 Ter, liquidansi sotto prezzo. Pietà 3, telefono 2837. 68309 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA barbiere cedesi motivi famigliari, ottima posizione, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 40237 R

CAPITALI pronti per intavolazioni sopra stabili città. Rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944. 40258 R

CERCANSI 55.000 prima ipoteca, 11 per cento, stabile valore 200.000. Indirizzo Piccolo. 68485 R

LIRE 1000 con garanzia e forte interesse cercansi. Offerte cassetta 17093 R, Unione Pubblicità. 17093 R

NEGOZI centralissimi cedonsi, ottime occasione. Rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944. 40258 R

NEGOZIO oreficeria avviatissimo cedesi, adatto anche per altri articoli. Rivolgersi Mirri, Carducci 22, p. 16. 17100 R

NEGOZIO centralissimo cedesi. Prezzo irrisorio. Informazioni Dreos, Caffè Tommaseo. 68489 R

NEGOZIO commestibili, merce, camera cucina vendo lire 5000. Rigutti 45. 40231 R

PERSONA disponga 15.000 alto interesse cercasi prontamente. Zonta 5, I. 40286 R

STUDIO fotografico nella Dalmazia, completamente arredato, posizione centrale, vendesi causa tarda età proprietario. Informazioni, via del Rivo 42. 68179 R

UFFICIO completamente arredato compreso macchina scrivere vendesi prontamente. Via Antonio Caccia 6. 40236 R

10.000 lire prima ipoteca su stabile, fondo valore 150.000 città cercasi. Agenzia Piazza Ospedale 3, pt. 17093 R

60.000, 40.000, 30.000, 25.000, 20 mila lire disponibili prime intavolazioni. Caffè Friuli Kremser. 68455 R

100.000 e 200.000 prontamente disponibili per prime ipoteche stabili. Hildwein, Vasari 1, dalle 15 alle 17, tel. 1549. 40278 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA, terreno, bellissima posizione, adatta per trasformarla in una villa vendesi. Indirizzo Piccolo. 68458 S

CASETTA 6 locali, vendo per lire 24.000 vera occasione. Informazioni Curet, Settefontane 22, I, dalle 13-19. 40262 S

STABILE fino trecentomila acquisterei direttamente. Offerte Cassetta 17074 Unione Pubblicità. 17074 S

VILLINI, casette, terreni vendo, permuto stabile, villino. Caffè Friuli, Kremser. 68455 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

AFFITTASI 1-2 stanze con bagno, a Buie (Signano) d'Istria. Informazioni Haymann. Via d'Annunzio 4, piano IV. 00400 T

ALBERGO Italia, Villa Santina, (Carnia) stazione climatica, pineta, acque minerali. Pensioni 18-20. 6492 T

GRADO, pension Brioni, vicino spiaggia, cucina eccellente, stanze pulite, massimo comfort, prezzi ribassati, si accettano anche di passanti. 40256 T

PORTOROSE affittasi villino 2 stanze, mobiliato, cucina, prezzo occasione. Margherita de To a, Portorose. 68361 T

STANZA bellissima affittasi stagione estiva. Scrivere Aiello, Friuli n. 150. 40260 T

STANZETTA stagione, una persona affittasi con salotto vicino mare. Barcola Riviera 161. 68453 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

CERCO per mia nipote, signorina piacente colta, persona seria, posizione sociale, scopo matrimonio, darebbesi quartiere mobiliato, completo, aiuto denaro mensile. Cassetta 17062 U Unione Pubblicità. 17062 U

IMPIEGATO bancario, berlinese, 31enne, statura 1.64, sposerebbe signorina che parli tedesco, brava massaia. Cassetta 17008 U Unione Pubblicità. 17008 U

SIGNORINA buone condizioni sposerebbe persona seria, affettuosa. Cassetta 17081 U Unione Pubblicità. 17081 U

VEDOVA giovane, brava cerca persona scopo matrimonio. Cassetta 17070 U Unione Pubblicità. 17070 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. ZITELMANN, primaria ditta rateale. Via Imbriani 16, accanto buffet. 68235 V

ACQUISTI per battesimi, nozze, onomastici ecc Cavallar, via S. Lazzaro. 68234 V

BAMBINI, ragazzine, trovano in enorme assortimento scarpe in tela, camoscio e castello bianco, biondo, marrone ecc. a prezzi notevolmente ribassati, unicamente Calzoleria Muratti di rimpetto Cinema Excelsior) 17003 V

CAPPELLI splendidi, guarniti 25 lire. Informazioni guarnisconsi gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 8667 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10. Ginnastica prolungata. Telefono interurbano 2064. Villa propria. 17034 V

TELEFONO intero cedesi senza alcuna ricompensa. Rivolgersi Valdirivo 24, portineria. 40213 V

ANNA ZELENKA

confortata dai suoi cari, esalò quest'oggi, nel pomeriggio, l'anima sua santa al cielo, lasciando immersi nel più profondo dolore il marito **GIOVANNI**, i figli **GASTONE, CARLO, GEMMA ved. MACALE, IDA in OBLAK**, il genero **CRISTOFORO OBLAK** (assente), la nuora **ILDE** che, a nome pure dei nipoti e degli altri congiunti tutti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno giovedì 14 corrente, ad ore 17, movendo il convoglio dalla casa N. 28 di via dei Piccardi.

Trieste, 13 luglio 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Ha cessato di soffrire ieri mattina

Lazzaro Oblath

sensale di Borsa

Addolorati, danno parte la moglie **EMMA**, il figlio **MASSIMO**, la nuora **VANNA**, il nipotino **MARIO**, in unione alle congiunte famiglie **OBLATH, MORPURGO, ASCOLI.**

Per espressa volontà dell'Estinto, la tumulazione ha già avuto luogo questa mane.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

Dopo lungo soffrire, spirava oggi, le 13, confortato dalla religione e suoi cari,

Luigi Stibel

d'anni 73

lasciando nel più profondo dolore i figli **CARLO, LUIGIA in LAMPONI, ADELE in CESARE**, la sorella **MARIA ved. de MAITI**, la nuora **IRENE nata CERTASSI** e i cari nipoti, che dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì corrente, partendo alle ore 16 dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 luglio 1927.

Quest'oggi dopo breve malattia confortata dalla S. Religione spirava serenamente

Anna ved. Godina vulgo Skuta

Le desolate congiunte famiglie partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta avranno luogo venerdì 15 corr. alle ore 18 partendo il convoglio dalla casa n. 1107 di via Pesticello (Servola) al cimitero di Servola.

Trieste, 13 luglio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **VACCA-PRADEL** profondamente commosse di fronte al plebiscito d'affetto tributato alla loro indimenticabile

ALBA

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore, con il gentile invio di fiori e condoglianze.

Trieste, 14 luglio 1927.
